

P.M.G. ITALIA SPA S.B.

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Verbale CDA approvazione progetto di bilancio

Il giorno trentuno, del mese di marzo, dell'anno 2023, alle ore 14,00 si è riunito presso gli uffici di Bologna, in Via del Fonditore n. 2/7, a seguito di regolare convocazione ai sensi del vigente statuto sociale, l'organo amministrativo della società P.M.G. ITALIA SPA. S.B. Assume la presidenza della riunione il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. GIANPAOLO ACCORSI, che chiama a svolgere le funzioni di segretario il Sig. MARCO ACCORSI, che accetta.

Il Presidente, dopo aver constatato

la regolarità della convocazione avvenuta per raccomandata a mano recapitata in data 15 marzo 2023 a tutti i componenti dell'Organo amministrativo e dell'Organo di controllo;

che per l'organo amministrativo sono presenti i signori:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del CDA	GIANPAOLO ACCORSI	presente
Amministratore delegato	MARCO ACCORSI	presente
Amministratore delegato	MARCO MAZZONI	presente

che per l'organo di controllo sono presenti i signori:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	STEFANO NALDI	presente
Sindaco effettivo	MARIA FRANCESCA PETRELLA	presente
Sindaco effettivo	ALESSANDRO MOSCONI	presente

Il Presidente dichiara la presente riunione validamente costituita ai sensi del vigente Statuto ed atta a deliberare sulle materie poste nel seguente

ORDINE DEL GIORNO

- Approvazione del progetto di bilancio chiuso al 31.12.2022, della Relazione sulla gestione e della Relazione annuale di impatto società benefit - valutazioni e delibere conseguenti;
- Varie ed eventuali.

Passando alla trattazione del primo punto dell'o.d.g., il Presidente mette a disposizione dei Signori consiglieri e dei componenti del Collegio Sindacale le risultanze contabili al 31.12.2022, predisposte con la collaborazione degli uffici amministrativi della società e comprensive della nota integrativa, la bozza della relazione sulla gestione e la bozza della relazione annuale di impatto della società benefit predisposte dagli amministratori, che si allegano al presente verbale rispettivamente sub "A", "B" e "C", invitando tutti i colleghi presenti ad effettuare proposte ed osservazioni. Inoltre, al fine di fornire, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 2381, comma 5, C.c., un'adeguata informazione circa il generale andamento della gestione e sua prevedibile evoluzione, si richiama quanto già dettagliatamente indicato e descritto in proposito nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla gestione allegate sub "A" e "B", precisando che non risultano da segnalare ulteriori fatti e/o operazioni di rilievo effettuate nella prima parte dell'esercizio in corso dalla società, rispetto a quanto già riportato nella richiamata documentazione.

Il Presidente passa quindi ad illustrare le voci del progetto di bilancio al 31.12.2022, precisando che:

Il valore della produzione nell'esercizio in esame è stato di euro 15.082.734 (contro euro 13.816.328 dell'esercizio precedente).

I costi della produzione sono così riassumibili (importi indicati in unità di euro):

-	Costi per materie	310.417
-	Per servizi	8.324.900
-	Per godimento beni di terzi	1.399.275
-	Per il personale	831.770
-	Ammortamenti e svalutazioni	2.492.920
-	Variazioni delle rimanenze	- 1.889
-	Oneri diversi di gestione	329.045
-	Totale costi della produzione	13.686.438

La differenza positiva tra il valore e costi della produzione ammonta pertanto ad euro 1.396.296, che evidenzia un incremento di euro 589.577, rispetto al precedente esercizio (+ 73,08%), fornendo un contributo positivo a copertura della gestione finanziaria e delle imposte, come da prospetto che segue:

-	Gestione finanziaria	- 281.784
-	Rettifiche di valore	1.834
-	Imposte correnti e differite	- 297.749
-	Totale risultato di esercizio	818.597

L'esercizio 2022 si chiude pertanto con un utile di complessivi euro 818.597 che, come già indicato nella parte conclusiva della nota integrativa, per le ragioni ivi rappresentate si propone di accantonare integralmente alla Riserva Straordinaria.

Dopo ampia e da tutti partecipata discussione il C.d.A. della Società "P.M.G. ITALIA S.P.A.", preso atto dell'informativa sopra resa dal Presidente, viste le risultanze contabili al 31.12.2022, comprensive della nota

integrativa, viste le bozze della relazione sulla gestione e della relazione annuale di impatto della società benefit, sentito il parere del Collegio Sindacale per gli aspetti di propria competenza, con voto unanime dei componenti dell'organo di amministrazione presenti

delibera

di approvare il progetto di bilancio al 31.12.2022, comprensivo dell'unità nota integrativa, la relazione sulla gestione e la relazione annuale di impatto della società benefit, allegati al presente verbale rispettivamente sub "A", "B" e "C", che verranno proposti per l'approvazione all'assemblea degli azionisti.

Per quanto sopra deliberato il Consiglio di Amministrazione conferisce al Presidente del Consiglio di Amministrazione pieno mandato affinché provveda a convocare l'Assemblea dei soci della società P.M.G. ITALIA S.p.A. S.B. per il giorno 28 aprile 2023 alle ore 14,30 presso gli uffici di Bologna, Via del Fonditore n. 2/7, in prima convocazione, ed occorrendo per il giorno 2 maggio 2023, stessa ora e luogo, in seconda convocazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, e relative relazioni accompagnatorie - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

Passando alla trattazione del secondo punto posto all'ordine del giorno il Presidente espone ai colleghi intervenuti che la società ha svolto nell'esercizio 2022 attività aziendali rivolte all'innovazione 4.0 a favore di nuovi o migliorati prodotti e processi quali:

Innovazione tecnologica inerente lo sviluppo di test per messa a punto modelli matematici e degli algoritmi per l'analisi delle performance, implementazione del portale per la gestione del credito e dei protocolli di comunicazione per gli appuntamenti sui dispositivi mobili delle persone esterne.

A tale proposito si rende necessario da parte dei singoli amministratori confermare l'attività da loro svolta e gli importi dei relativi compensi capitalizzati ed attribuiti all'attività specificamente eseguita per l'esecuzione del progetto.

Gli amministratori della società Signori Gianpaolo Accorsi, Marco Accorsi e Marco Mazzoni, preso atto di quanto rappresentato dal Presidente, a conferma di quanto già rappresentato nel progetto di bilancio testé approvato, danno atto e dichiarano, ciascuno per la parte di propria competenza, che dette attività sono state realizzate nell'anno 2022 con il loro diretto contributo.

Dopo ampia discussione il C.d.A. della Società "P.M.G. ITALIA S.P.A.", sentita la proposta del Presidente, sentito quanto dichiarato dai singoli amministratori delegati, preso visione dei report e della documentazione aziendale attestante i tempi dedicati alla descritta attività, con voto unanime dei componenti dell'organo di amministrazione presenti

delibera

- a) Di confermare, anche in via di ratifica, che le attività sopra descritte in esecuzione del progetto di Innovazione 4.0 sono state svolte con il contributo diretto di tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione della società;
- b) Che il compenso per l'esercizio di tali attività è stato quantificato come segue, quale quota del compenso annuale già riconosciuto ai singoli amministratori in rapporto al tempo impiegato ed evidenziato nei registri presenti in azienda, dagli stessi dichiarati e sottoscritti:

- Presidente del Consiglio e Amministratore Delegato Gianpaolo Accorsi	€ 7.978,70
- Amministratore Delegato Marco Accorsi	€ 63.984,94
- Amministratore Delegato Marco Mazzoni	€ 21.230,28
- c) Che il Consiglio di Amministrazione potrà impiegare anche nell'esercizio in corso, risorse per i progetti di Innovazione 4.0, autorizzando sin da ora il Presidente del Consiglio di Amministrazione di disporre, senza necessità di alcuna preventiva ulteriore autorizzazione, di tutti i mezzi necessari, compresi quelli economici, che riterrà opportuni per la buona esecuzione degli stessi. Il compenso per le attività di Innovazione 4.0 svolte dagli amministratori nel corrente anno sarà determinato in sede consuntiva e comunque sarà da intendersi già remunerato quale quota parte del compenso già riconosciuto ai medesimi per la carica di amministratore. Per tale finalità tutti gli amministratori sono invitati sin da ora ad annotare tutte le ore dedicate all'attività di Innovazione 4.0 che verranno successivamente dai medesimi dichiarate con atto notorio, ai fini della corretta

imputazione dei relativi oneri.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e non avendo nessuno chiesto la parola, alle ore 17,15 il Presidente dichiara chiusa l'adunanza, previa redazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. GIANPAOLO ACCORSI

Il Segretario
Sig. MARCO ACCORSI

P.M.G. ITALIA SPA S.B.

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Verbale azionisti approvazione bilancio 2022

Il giorno ventotto, del mese di aprile, dell'anno 2023, alle ore 14:30, presso gli uffici di Bologna, Via del Fonditore n. 2/7 - Bologna, si è riunita l'assemblea ordinaria degli azionisti della società P.M.G. ITALIA SPA Società Benefit in prima convocazione per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 e relative relazioni accompagnatorie - deliberazioni inerenti e conseguenti;
- 2) Varie ed eventuali.

Ai sensi dell'art. 14 dello statuto sociale, assume la Presidenza dell'Assemblea il Presidente del Consiglio di Amministrazione Sig. GIANPAOLO ACCORSI, il quale dopo aver constatato e preso atto che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante raccomandata recapitata a mano a tutti i soci e gli organi sociali, nei termini di legge;
- il progetto di Bilancio, unitamente a tutta la relativa documentazione accompagnatoria, è stato regolarmente depositato nella sede sociale nei termini di legge;
- sono presenti o collegati in videoconferenza tutti i soci portatori delle 10.000 azioni del valore nominale di euro 100,00 ciascuna, rappresentative dell'intero capitale sociale, e precisamente:

TITOL O	NOMINATIVO	% PARTEC.	VAL. NOMINALE	PRESENZA
Sig.	GIANPAOLO ACCORSI	56,5%	565.000	presente in proprio
Sig.	MARCO ACCORSI	11,26%	112.600	presente in proprio
Sig.	MARCO MAZZONI	4,72%	47.200	collegato in videoconferenza
Sig.ra	LINA PASSARINI	11,26%	112.600	presente in proprio
Sig.ra	PAOLA ACCORSI	11,26%	112.600	presente in proprio
	ELLEDI SERVICE SRL	5%	50.000	presente in proprio, in persona del legale rappresentante Sig. Gianpaolo Accorsi

- la presenza dell'organo amministrativo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del Consiglio di Amministrazione	GIANPAOLO ACCORSI	Presente
Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione	MARCO ACCORSI	Presente
Amministratore delegato	MARCO MAZZONI	Collegato in audioconferenza

- la presenza dell'organo di controllo, così composto:

CARICA	NOMINATIVO	PRESENZA
Presidente del collegio sindacale	STEFANO NALDI	presente

Sindaco effettivo	MARIA FRANCESCA PETRELLA	presente
Sindaco effettivo	ALESSANDRO MOSCONI	presente

DICHIARA

l'assemblea validamente costituita ed atta a deliberare sulle materie poste all'ordine del giorno.

Su designazione dell'Assemblea, il Presidente chiama a svolgere le funzioni di segretario il Sig. Marco Accorsi che accetta.

1) Esame ed approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, e relative relazioni accompagnatorie - deliberazioni inerenti e conseguenti

Passando alla trattazione del primo punto posto all'ordine del giorno il Presidente dà inizio alla lettura:

- del bilancio e della Nota Integrativa al 31/12/2022, illustrando in dettaglio le componenti più significative del Conto Economico, dello Stato Patrimoniale e del Rendiconto finanziario dei flussi di cassa con gli opportuni chiarimenti richiesti. Si evidenzia che il bilancio è stato redatto dall'organo amministrativo con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio ha fatto riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2427 nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.;

- della Relazione sulla Gestione;

- della relazione annuale di impatto della società benefit ex Legge 28.12.2015, n. 208 e s.m.i.

Successivamente prende la parola il dott. Stefano Naldi, Presidente del Collegio Sindacale a cui è stata attribuita la funzione di revisione legale dei conti, che procede alla lettura della Relazione al bilancio predisposta dall'organo di controllo.

Si apre quindi la discussione assembleare sull'andamento della gestione societaria relativa all'esercizio chiuso al 31/12/2022. Il Presidente a questo proposito fornisce tutte le delucidazioni e informazioni richieste dai Soci per una maggiore comprensione del bilancio di esercizio e sulle prospettive future della società.

Al termine della discussione il Presidente invita l'Assemblea a deliberare in merito all'approvazione del bilancio ed alle proposte di destinazione dell'utile che prevedono di destinare l'utile d'esercizio, di complessivi euro 818.597,16 alla Riserva Straordinaria.

L'Assemblea degli azionisti della P.M.G. ITALIA S.p.A., dopo ampia e da tutti partecipata discussione, con voto unanime

dei soci esplicitamente espresso

DELIBERA

a) di approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso alla data del 31.12.2022, nonché la relazione sulla gestione e la relazione annuale di impatto della società benefit predisposti dall'organo amministrativo;

b) di approvare la proposta formulata dall'organo amministrativo in calce alla nota integrativa, di destinare l'utile di esercizio, di complessivi euro 818.597,16, alla Riserva Straordinaria.

2) Varie ed eventuali

Nessuno chiede la parola.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, la seduta è tolta alle ore 16:10, previa lettura e

unanime approvazione del presente verbale.

Il Presidente
Sig. GIANPAOLO ACCORSI

Il Segretario
Sig. MARCO ACCORSI

P.M.G. ITALIA SPA

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	VIA DRUSO 329/A - 39100 BOLZANO BZ
Codice Fiscale	02776940211
Numero Rea	BZ 204726
P.I.	02776940211
Capitale Sociale Euro	1.000.000 i.v.
Forma giuridica	Società per azioni
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	si
Denominazione della società capogruppo	P.M.G. ITALIA S.P.A.
Paese della capogruppo	ITALIA

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
2) costi di sviluppo	195.353	260.470
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	6.360	41.125
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.810.269	1.933.570
5) avviamento	-	593.611
7) altre	635.379	743.303
Totale immobilizzazioni immateriali	2.647.361	3.572.079
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	1.284.136	1.321.396
2) impianti e macchinario	72.219	54.200
3) attrezzature industriali e commerciali	479	1.196
4) altri beni	5.266.346	5.942.726
Totale immobilizzazioni materiali	6.623.180	7.319.518
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	558.217	-
b) imprese collegate	962	962
Totale partecipazioni	559.179	962
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	11.590	15.310
Totale crediti verso altri	11.590	15.310
Totale crediti	11.590	15.310
3) altri titoli	-	200.000
4) strumenti finanziari derivati attivi	120.226	1.745
Totale immobilizzazioni finanziarie	690.995	218.017
Totale immobilizzazioni (B)	9.961.536	11.109.614
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	24.477	22.588
Totale rimanenze	24.477	22.588
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.272.908	10.052.802
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.444.948	1.680.911
Totale crediti verso clienti	12.717.856	11.733.713
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.798	-
Totale crediti verso imprese controllate	11.798	-
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	286.443	235.013
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.115	45.765
Totale crediti tributari	341.558	280.778
5-ter) imposte anticipate	1.016.482	994.370

5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	83.089	98.512
Totale crediti verso altri	83.089	98.512
Totale crediti	14.170.783	13.107.373
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	8.812	6.978
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	8.812	6.978
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	3.843.089	1.472.897
3) danaro e valori in cassa	1.269	6.030
Totale disponibilità liquide	3.844.358	1.478.927
Totale attivo circolante (C)	18.048.430	14.615.866
D) Ratei e risconti	8.276.928	8.003.234
Totale attivo	36.286.894	33.728.714
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	1.000.000	1.000.000
III - Riserve di rivalutazione	2.160.065	2.555.353
IV - Riserva legale	200.000	200.000
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	2.003.594	1.138.572
Riserva avanzo di fusione	125.692	125.692
Varie altre riserve	714.863	852.818
Totale altre riserve	2.844.149	2.117.082
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	133.872	12.740
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	818.597	256.484
Totale patrimonio netto	7.156.683	6.141.659
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	64.124	75.594
3) strumenti finanziari derivati passivi	-	2.651
Totale fondi per rischi ed oneri	64.124	78.245
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	436.320	379.481
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.000.000	580.000
Totale obbligazioni	3.000.000	580.000
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	698.634	1.433.609
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.565.341	1.372.652
Totale debiti verso banche	2.263.975	2.806.261
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	501.770	1.061.343
esigibili oltre l'esercizio successivo	155.242	757.606
Totale debiti verso altri finanziatori	657.012	1.818.949
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	7.582
Totale acconti	-	7.582
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.435.218	2.316.683
Totale debiti verso fornitori	3.435.218	2.316.683
12) debiti tributari		

esigibili entro l'esercizio successivo	179.228	71.144
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	19.972
Totale debiti tributari	179.228	91.116
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	63.571	61.839
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.571	61.839
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	238.877	203.692
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	5.600
Totale altri debiti	238.877	209.292
Totale debiti	9.837.881	7.891.722
E) Ratei e risconti	18.791.886	19.237.607
Totale passivo	36.286.894	33.728.714

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.505.670	12.974.895
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	190.585
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	1.895
altri	577.064	648.953
Totale altri ricavi e proventi	577.064	650.848
Totale valore della produzione	15.082.734	13.816.328
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	310.417	208.720
7) per servizi	8.324.900	7.431.788
8) per godimento di beni di terzi	1.399.275	1.539.825
9) per il personale		
a) salari e stipendi	592.600	609.963
b) oneri sociali	160.864	174.130
c) trattamento di fine rapporto	74.728	56.163
e) altri costi	3.578	3.101
Totale costi per il personale	831.770	843.357
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	923.605	928.247
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.000.738	957.174
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	568.577	518.015
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.492.920	2.403.436
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(1.889)	42.590
14) oneri diversi di gestione	329.045	539.893
Totale costi della produzione	13.686.438	13.009.609
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	1.396.296	806.719
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	502	159
Totale proventi da partecipazioni	502	159
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	240	20.121
Totale proventi diversi dai precedenti	240	20.121
Totale altri proventi finanziari	240	20.121
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	282.526	235.163
Totale interessi e altri oneri finanziari	282.526	235.163
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(281.784)	(214.883)
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
18) rivalutazioni		
c) di titoli iscritti all'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	1.834	2.199
Totale rivalutazioni	1.834	2.199
19) svalutazioni		
a) di partecipazioni	-	19.038

Totale svalutazioni	-	19.038
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	1.834	(16.839)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	1.116.346	574.997
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	331.331	92.662
imposte differite e anticipate	(33.582)	225.851
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	297.749	318.513
21) Utile (perdita) dell'esercizio	818.597	256.484

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2022	31-12-2021
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	818.597	256.484
Imposte sul reddito	297.749	318.513
Interessi passivi/(attivi)	274.773	194.939
(Dividendi)	(502)	(159)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(119.941)	19.804
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	1.270.676	789.581
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	568.577	518.015
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.924.343	1.885.421
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	(1.834)	16.839
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	530.487	(134.422)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.021.573	2.285.853
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	4.292.249	3.075.434
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(1.889)	51.855
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(1.539.300)	(1.792.277)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	1.110.953	(362.153)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(273.694)	(46.312)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(445.721)	455.839
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(905.906)	(459.273)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(2.055.557)	(2.152.321)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.236.692	923.113
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(258.717)	(194.939)
(Imposte sul reddito pagate)	(217.778)	(145.872)
Dividendi incassati	502	159
(Utilizzo dei fondi)	14.121	-
Altri incassi/(pagamenti)	73.822	5.892
Totale altre rettifiche	(388.050)	(334.760)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	1.848.642	588.353
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(889.825)	(655.815)
Disinvestimenti	715.515	914.915
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	1.113	(171.347)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(205.942)	(200.000)
Disinvestimenti	180.151	-
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	-	1.519.560
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(198.988)	1.407.313
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		

Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(734.975)	629.010
Accensione finanziamenti	4.000.000	510.000
(Rimborso finanziamenti)	(2.549.248)	(2.601.779)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	715.777	(1.462.769)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	2.365.431	532.897
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.472.897	944.359
Danaro e valori in cassa	6.030	1.671
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.478.927	946.030
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	3.843.089	1.472.897
Danaro e valori in cassa	1.269	6.030
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	3.844.358	1.478.927

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Premessa

Signori Soci,

la presente Nota Integrativa risulta essere parte integrante del Bilancio chiuso al 31/12/2022 e costituisce, insieme allo schema di Stato Patrimoniale, di Conto Economico e di Rendiconto Finanziario, un unico documento inscindibile. In particolare essa ha la funzione di evidenziare informazioni utili a commentare, integrare, dettagliare i dati quantitativi esposti negli schemi di Bilancio, al fine di fornire al lettore dello stesso le notizie necessarie per avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della società. Si evidenzia che il presente bilancio è redatto con riferimento al Codice Civile, così come modificato dal D.Lgs. del 18/08/2015 n. 139 e successive modificazioni ed integrazioni. In particolare la stesura del bilancio d'esercizio fa riferimento agli artt. 2423, 2423-ter, 2424, 2424-bis, 2425, 2425-bis, 2425-ter, 2427, nonché ai principi di redazione stabiliti dall'art. 2423-bis ed ai criteri di valutazione imposti dall'art. 2426 C.c.

Settore attività

La vostra società, come ben sapete, esercita un'attività peculiare di rilevanza sociale, ancorchè con scopo lucrativo, consistente nell'attività di concessione a terzi di spazi pubblicitari a titolo oneroso, ricavati sulla superficie esterna di veicoli speciali allestiti per il trasporto di persone svantaggiate - di proprietà della società o appositamente noleggiati o assunti in locazione finanziaria - e messi gratuitamente a disposizione delle amministrazioni locali ed altri Enti del Terzo Settore, sia pubblici che privati, in forza di apposite convenzioni.

A tale proposito giova ricordare che la società, già dall'esercizio 2020 ha assunto la qualifica di "Società Benefit" di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, e s.m.i., nella prospettiva di conformare la propria veste giuridica ai principi fondanti della propria mission, per la cui migliore comprensione si rinvia alla documentazione accompagnatoria del presente bilancio, ed in particolare, alla relazione annuale di impatto concernente il perseguimento del beneficio comune prevista dalla legge 28.12.2015 n. 208.

Appartenenza ad un gruppo

La società appartiene al Gruppo P.M.G. ITALIA S.P.A. in qualità di controllante al 100%.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nonostante la pandemia da SARS-CoV-2 diffusasi a partire dai primi mesi del 2020, durante l'esercizio l'attività si è svolta regolarmente e non si segnalano altri fatti che abbiano modificato in modo significativo l'andamento gestionale o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci di questo bilancio e quelle del bilancio precedente.

Attestazione di conformità

Il presente Bilancio è stato redatto in conformità alle disposizioni vigenti del Codice civile, in particolare gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano rispettivamente quelli previsti dagli art. 2424 e 2425 C.c., il Rendiconto finanziario la disposizione dell'art. 2425-ter, mentre la Nota Integrativa è conforme al contenuto minimale previsto dall'art. 2427 C.c. e da tutte le altre disposizioni che ne richiedono evidenza. Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile riportate in Nota Integrativa, che costituiscono il presente Bilancio, sono conformi alle scritture contabili dalle quali sono direttamente ottenute.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti del Bilancio e della Nota Integrativa sono esposti in Euro, senza frazioni decimali; gli arrotondamenti sono stati effettuati secondo quanto indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 106/E del 21 dicembre 2001, con il criterio dell'arrotondamento.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto applicando i seguenti criteri di valutazione e nel rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche del Codice civile disposte dal D.Lgs 18/8/2015

n° 139 in attuazione della direttiva 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati e successive modificazioni. I criteri di valutazione rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico conseguito. La valutazione delle voci di Bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività della società (art. 2423-bis, comma 1, n. 1), privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla forma giuridica (art. 2423-bis, comma 1, n. 1-bis). Si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e a Bilancio sono compresi solo utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza anche se conosciuti successivamente alla chiusura. In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti). Preliminarmente si dà atto che le valutazioni sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa. I ricavi sono stati considerati di competenza dell'esercizio quando realizzati mentre i costi sono stati considerati di competenza dell'esercizio se correlati a ricavi di competenza. Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciute dopo la chiusura dello stesso.

Il D.Lgs 18/8/2015 n° 139 ha introdotto il comma 4 dell'art. 2423 C.c. in tema di redazione del bilancio, in base al quale, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta, occorre non fare menzione in Nota Integrativa dei criteri utilizzati nel valutare eventuali poste di bilancio quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti.

Continuità aziendale

In base al Principio Contabile OIC 11 l'organo amministrativo, deve svolgere un'attenta valutazione prospettica e riportare le eventuali incertezze significative in merito alla capacità dell'azienda di permanere, in un arco temporale di almeno 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio, nelle condizioni di costituire un complesso economico funzionante. Nello svolgimento di tale analisi devono essere evidenziati e descritti gli eventuali fattori di rischio e di incertezza e rappresentati i piani aziendali che si intende perseguire per fronteggiare le criticità, delle quali devono essere illustrate le ragioni che le qualificano come significative e le possibili ricadute sulla continuità aziendale.

L'organo amministrativo conferma che tale condizione di continuità sussisteva nel precedente esercizio e che anche attualmente non vi sono pregiudizi per la continuità aziendale in uno scenario prospettico circoscritto all'annualità in corso. Non vi sono elementi per dubitare della capacità aziendale di produrre reddito in futuro e flussi di cassa prospettici adeguati alla struttura dell'impresa e ai programmati impegni finanziari, anche in considerazione della tipologia dell'attività svolta, dell'attuale livello di capitalizzazione della società e delle dotazioni finanziarie nella sua disponibilità.

L'organo amministrativo è tuttavia consapevole delle criticità legate alla diffusione del COVID-19, nonché delle criticità recentemente intervenute nello scenario geopolitico internazionale, con particolare riferimento al conflitto Russo-Ucraino, i cui possibili effetti, per quanto ragionevolmente possibile, sono stati attentamente valutati con riferimento al permanere della continuità aziendale.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 5 ed art. 2423-bis, comma 2, C.c.

Cambiamenti di principi contabili

In base all'art. 2423-bis, comma 1, numero 6, C.c., la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del reddito d'esercizio che per la comparabilità nel tempo dei bilanci; per il principio di comparabilità i criteri utilizzati vanno mantenuti inalterati, da un esercizio all'altro, ciò al fine di consentire il confronto tra bilanci riferiti ad esercizi diversi. La possibilità di derogare al principio della continuità è ammessa solo in casi eccezionali che si sostanziano in una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera. In tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta. A tale riguardo si ricorda che nell'esercizio 2020, in conformità del D.L. n. 104/2020 (c.d. Decreto Agosto), convertito nella Legge n. 126/2020, la società ha sospeso il 50% della quota di ammortamento limitatamente al parco automezzi, costituito dai veicoli speciali destinati alla mobilità, a fronte del minor utilizzo dei beni in conseguenza dei provvedimenti restrittivi introdotti dal Governo per contrastare la diffusione del contagio. Nell'esercizio in esame, così come nel precedente, sono stati imputati a bilancio gli ammortamenti ordinariamente previsti nei piani tecnico-economici preesistenti,

senza quindi dover introdurre ulteriori deroghe ai criteri di valutazione precedentemente adottati. La quota parte oggetto della sospensione operata nel 2020 è stata pertanto interamente rinviata al termine del processo di ammortamento dei beni, allungandone pertanto la durata in misura corrispondente, in quanto si ritiene che il minor utilizzo dei beni verificatosi nel corso dell'esercizio 2020 abbia ragionevolmente comportato un corrispondente incremento della vita utile dei veicoli in argomento.

Inoltre, come già precisato nella nota integrativa di corredo al Bilancio dell'esercizio 2020, si ricorda che in conformità della Legge 126/2020 è stato rivalutato il valore di bilancio del Marchio figurativo PMG (Registrato), sulla base di una vita utile residua non inferiore a 18 anni. Pertanto con effetto dall'esercizio 2021 si è provveduto a modificare il processo di ammortamento tecnico-economico dell'asset in parola, da 10 anni (con quota annuale del 10%) a 18 anni (con quota annuale corrispondente al 5,56%).

Oltre a quanto innanzi commentato non vi sono da segnalare ulteriori modifiche operate sui criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha né rilevato né contabilizzato, nell'esercizio, errori commessi in esercizi precedenti e considerati rilevanti; per errori rilevanti si intendono errori tali da influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base al bilancio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento nel bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Si illustra di seguito la valutazione relativa alle poste dell'Attivo, del Passivo di Stato Patrimoniale e del Conto Economico presenti a bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 24 recentemente revisionato, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori ed ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Se negli esercizi successivi alla capitalizzazione venisse meno la condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto è stato ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene. Il piano verrà riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine. Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che:

- i costi di Sviluppo con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, nel rispetto di quanto stabilito al numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., così come modificato dal D.Lgs. n. 139/2015. A tale proposito si precisa che i costi sostenuti a tale titolo negli esercizi precedenti al 2020 risultano completamente ammortizzati, mentre i costi di Sviluppo sostenuti negli esercizi 2020 e 2021 sono stati allocati nella voce B I 2) ed hanno iniziato il relativo processo di ammortamento dall'esercizio 2021, in corrispondenza della conclusione delle attività di completamento del progetto. Detti oneri pluriennali sono la risultante dell'applicazione della ricerca di base, ovvero di conoscenze acquisite in un progetto atto alla produzione di servizi, dispositivi, processi e sistemi nuovi o sostanzialmente migliorati, prima dell'inizio della relativa distribuzione commerciale o del loro impiego produttivo. In particolare, trattasi dei costi sostenuti per la realizzazione in economia del "**Progetto Città ad Impatto Positivo**" finalizzato allo studio e lo sviluppo di soluzioni a realtà aumentata, di moduli per la raccolta dei dati, di algoritmi per l'automazione e il controllo dello scambio informativo in forma bidirezionale tra sistemi e soggetti eterogenei.

L'iscrizione di detti costi è avvenuta in quanto trattasi di oneri sostenuti per la produzione di un asset ben definito, autonomamente individuabile anche in termini di impiego, tali da poterne ragionevolmente dimostrare la relativa utilità futura, in quanto esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri attesi di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità reddituale; come precisato il relativo piano di ammortamento ha avuto inizio nell'esercizio 2020, in coincidenza con il completamento del progetto e l'inizio del relativo utilizzo economico e viene ammortizzato sistematicamente in dipendenza della stima della relativa possibilità residua di utilizzo, fino ad un massimo di 5 anni. Ai sensi del numero 5, comma 1 dell'art. 2426 C.c., fino a quando l'ammortamento dei costi pluriennali non è completato, possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

- i costi per Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione di opere dell'ingegno sono stati iscritti nell'attivo e fanno riferimento a costi di acquisto a titolo di proprietà o a titolo di licenza d'uso del software applicativo sia a tempo determinato che indeterminato e costi per la produzione ad uso interno del software applicativo tutelato dai diritti d'autore.

- i costi per licenze e concessioni fanno riferimento a costi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di enti pubblici concedenti, licenze di commercio, know-how non brevettato. Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene.

- i marchi e diritti simili sono relativi a costi per l'acquisto oneroso, la produzione interna e diritti di licenza d'uso dei marchi. Sono esclusi dalla capitalizzazione eventuali costi sostenuti per l'avvio del processo produttivo del prodotto tutelato dal marchio e per l'eventuale campagna promozionale.

Per i beni immateriali non è esplicitato un limite temporale, tuttavia non è consentito l'allungamento del periodo di ammortamento oltre il limite legale o contrattuale. La vita utile può essere più breve a seconda del periodo durante il quale la società prevede di utilizzare il bene. La stima della vita utile dei marchi non deve eccedere i venti anni. Nel caso di specie i marchi sono stati tutti ammortizzati stimando una vita utile di dieci anni, fatta eccezione per il marchio "PMG" e il marchio "Città ad Impatto Positivo" che sono stati ammortizzati stimando una vita utile di diciotto anni. Come precisato nella sezione dedicata ai cambiamenti di principi contabili il Marchio figurativo PMG (Registrato) è stato nel bilancio 2020 oggetto di rivalutazione monetaria, in applicazione della legge 126/2020, la cui informativa verrà fornita nel prosieguo della presente nota integrativa, nell'apposita sezione.

- l'avviamento, ricorrendo i presupposti indicati dai principi contabili nazionali, è stato iscritto nell'attivo con il consenso dell'organo di controllo, in quanto derivante da una acquisizione di ramo d'azienda a titolo oneroso, ed è stato ammortizzato entro il limite decennale prescritto dall'art. 2426, comma 1, n. 6 del codice civile.

- la voce residuale Altre immobilizzazioni accoglie tipologie di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, oneri di istruttoria su finanziamenti, spese straordinarie su beni di terzi, ecc. Essi sono normalmente ammortizzati sulla base della vita utile dei fattori produttivi a cui si riferiscono, fatte salve le spese straordinarie su beni di terzi assunti in locazione non finanziaria, che sono invece ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura e quello residuo di locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e rettifiche dai corrispondenti fondi di ammortamento. Per i beni non acquisiti presso terze economie, il costo di produzione comprende i soli costi di diretta imputazione al cespite. Le spese incrementative sono state computate sul costo di acquisto solo in presenza di un reale aumento della produttività e/o della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei beni (es. adeguamento o miglioramento degli standard di sicurezza del bene). Le spese di manutenzione di natura straordinaria vengono capitalizzate ed ammortizzate sistematicamente, mentre quelle di natura ordinaria sono rilevate tra gli oneri di periodo.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi.

Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo, ad eccezione dei beni costituenti la flotta aziendale, appartenenti alla categoria autoveicoli/automezzi.

Per quest'ultima categoria i piani sono stati infatti aggiornati già dall'esercizio 2019, per tener conto del valore residuo dei beni al termine del periodo di vita utile, in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili. Per quei beni il cui presumibile valore di realizzo residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile, l'ammortamento è stato interrotto, ovvero ridotto, in ottemperanza al principio contabile OIC 16.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura del bilancio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo quanto esposto, sono iscritte a tale minor valore.

Come dettagliatamente illustrato nella nota integrativa a corredo del bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018, i contratti di locazione finanziaria accessi negli esercizi 2018 e 2019 sono stati contabilizzati secondo il metodo finanziario. Si ricorda infatti che nell'esercizio 2018 la società ha perfezionato un investimento di portata straordinaria al fine di dotarsi di una flotta di automezzi adeguata, anche in chiave prospettica, alle proprie esigenze di business.

Per tale finalità ha assunto in locazione finanziaria una quota significativa di mezzi di trasporto attrezzati per lo svolgimento della propria attività caratteristica. Tale investimento, oltre ad aver beneficiato di condizioni commerciali di particolare favore, ha consentito la fruizione dell'agevolazione fiscale contenuta nelle leggi 208/2015

(c.d. Legge di Stabilità 2016), successivamente prorogata con modifiche dalla L. 232/2016 (c.d. Legge di Bilancio 2017) e dalla L. 205 /2017 (c.d. Legge di Bilancio 2018).

Per completezza si precisa che i beni afferenti la flotta aziendale dotati di allestimento speciale, preesistenti rispetto al menzionato investimento, sono stati in precedenza oggetto di rivalutazione monetaria, in applicazione dell'art. 1, commi 940-946 della legge 30 dicembre 2018 n. 145, la cui informativa verrà fornita nel prosieguo della presente nota integrativa, nell'apposita sezione.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni si riferiscono ad imprese controllate e collegate e rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società nel capitale di altre imprese.

Le partecipazioni in imprese controllate sono state valutate al costo di acquisto. Nel caso specifico trattasi di società di recente acquisizione il cui valore di acquisto risulta corrispondente al valore del capitale economico risultante da apposita perizia giurata redatta da un professionista incaricato in occasione della rivalutazione delle quote sociali. Per tale ragione si è ritenuto corretto mantenere la valutazione al costo di acquisto, poiché ritenuto maggiormente rappresentativo del valore della partecipata.

Le partecipazioni in imprese collegate sono state invece valutate con il metodo del patrimonio netto poiché trattasi di società inattiva e in stato di liquidazione volontaria, le cui perdite di esercizio conseguite nell'ultimo bilancio approvato risultavano durevoli e non recuperabili.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati rilevati in bilancio al valore nominale anziché secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile di realizzo, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile, stante l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Altri titoli

La voce alla fine dell'esercizio in esame risulta a saldo zero - in precedenza era composta esclusivamente da somme versate a primario intermediario finanziario per investimenti in OICR gestione fondi e OICR gestione titoli; quest'ultimo investimento - iscritto per euro 166.007 - risultava gravato da pegno costituito a favore di Fideuram Spa, quale controgaranzia delle fidejussione dalla stessa emessa per la somma di euro 140.505 nell'interesse della ns. società a favore della procedura di concordato Mobility Life S.r.l. unipersonale in liquidazione a garanzia degli impegni assunti nei confronti della procedura. A seguito dell'estinzione della garanzia fidejussoria intervenuta nel corso dell'esercizio in esame e conseguentemente dell'estinzione del pegno ad essa collegato, la società ha smobilizzato l'intera posizione titoli realizzando una perdita di complessivi euro 23.569, iscritta nella voce C 17 del Conto economico.

Strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Gli strumenti finanziari derivati attivi si riferiscono a strumenti di copertura dei flussi finanziari. Gli stessi sono stati valutati al fair value ai sensi dell'art. 2426 c.1 n.11 bis c.c. e le variazioni positive o negative dei fair value tra due esercizi sono rilevati nella voce di patrimonio netto "VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi". Il fair value è stato determinato secondo il valore di mercato (MTM).

Rimanenze

Le rimanenze, in base al Principio Contabile n. 13, sono valutate ed iscritte al minore tra il costo di acquisto e/o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo di natura fungibile è stato calcolato a costi specifici, ovvero attribuendo ai singoli beni i costi specificatamente sostenuti per gli stessi. Il valore così determinato è stato opportunamente confrontato, come esplicitamente richiesto dall'art. 2426 n. 9 del codice civile, con il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Dal confronto tra costo di acquisto/di produzione e valore di realizzazione desumibile dal mercato non sono emersi, per nessuno dei beni in magazzino, i presupposti per la valutazione in base al minore valore di mercato.

Crediti

I crediti iscritti nell'attivo circolante non sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, poiché costituiti da crediti per i quali è stata verificata l'irrelevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.

Pertanto, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il presumibile valore di realizzo. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato effettuato mediante lo stanziamento di un fondo svalutazione crediti, adeguato alle ipotetiche insolvenze.

Crediti per imposte anticipate

Le imposte anticipate derivanti da componenti negativi di reddito a deducibilità fiscale differita e da imponibili fiscali negativi, sono rilevate nell'Attivo Circolante, tenendo conto, ai fini della loro determinazione ed iscrizione in bilancio, della ragionevole certezza del loro futuro recupero, in ossequio a quanto disposto dal Principio Contabile n. 25.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e i titoli esposti nell'attivo circolante sono stati valutati ed iscritti in Bilancio al minor valore tra il costo di acquisizione, comprensivo di oneri accessori ed il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo viene infatti svalutato in presenza di un minor valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato e ripristinato negli esercizi in cui vengono meno i motivi per cui la svalutazione era stata effettuata.

La Legge n.122/2022 di conversione del DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni"), in continuità con i precedenti interventi normativi straordinari emanati nel corso della pandemia, ha reintrodotto anche per l'esercizio 2022 la deroga, già prevista per gli esercizi 2020 e 2021, ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, consentendo alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole. A tale proposito precisiamo che la nostra società non ha adottato tale deroga ai criteri di valutazione delle attività finanziarie, con riferimento sia all'esercizio in esame che ai precedenti.

Strumenti finanziari derivati

Il D.Lgs. n. 139/2015 ha introdotto una disciplina civilistica per la rilevazione in bilancio degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale.

Nel caso di derivati utilizzati a fini di copertura dei rischi, l'art. 2426 comma 1, n. 11-bis C.c. prevede un regime differenziato a seconda che la copertura si riferisca al fair value di elementi presenti nel bilancio oppure a flussi finanziari o operazioni di futura manifestazione. Ferma restando la valutazione al fair value del derivato, nel primo caso, la norma richiede di valutare l'elemento oggetto di copertura evidenziando a Conto Economico le variazioni di valore relative al rischio coperto; nel secondo caso, in assenza di elementi da valutare in bilancio, in quanto la copertura si riferisce a fenomeni di futura manifestazione, gli effetti della valutazione al fair value sono rilevati in una voce del patrimonio netto.

Si considera sussistente la copertura in presenza, fin dall'inizio, di stretta e documentata correlazione tra le caratteristiche dello strumento o dell'operazione coperti e quelle dello strumento di copertura. La norma richiede, quindi, la sussistenza di due requisiti il primo sostanziale, relativo alla "stretta correlazione", il secondo formale, relativo alla "documentata correlazione".

Nel caso di strumenti finanziari derivati non di copertura, le variazioni di fair value vengono imputate sempre nella parte finanziaria di Conto Economico voce D), in detta voce vanno ricomprese anche le variazioni della componente inefficace delle coperture dei flussi finanziari.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse D "Ratei e risconti attivi" sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Fondi per rischi ed oneri

Gli accantonamenti ai fondi per rischi ed oneri sono stati fatti per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza mentre non sono stati costituiti fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in Bilancio ed iscritte nei fondi, in quanto ritenute probabili poiché risulta stimabile con ragionevole certezza l'ammontare del relativo onere.

In conformità con l'OIC 31, par. 19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sono iscritti tra le voci dell'attivo gestionale a cui si riferisce l'operazione (area caratteristica, accessoria o finanziaria).

Fondo per imposte, anche differite

Il fondo per imposte differite è stato stanziato per accantonare le imposte riferite alle differenze temporanee generatesi tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale. In particolare, tali differenze sono dipese dalle maggiori deduzioni fiscali derivanti da:

- ammortamenti civilistici sospesi ai sensi e per gli effetti dell'art. 60, commi 7-bis e 7-quinquies della Legge 126/2020;
- tasse di circolazione pagate nell'esercizio, ma rinviate civilisticamente per effetto dei risconti.

Strumenti finanziari derivati passivi

La voce accoglie gli strumenti finanziari derivati con fair value negativo alla data di valutazione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 C.c., in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro in vigore, accoglie il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente, di solito ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti sono stati rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, come definito dall'art.2426 c.2 c.c., tenendo conto del fattore temporale, conformemente a quanto previsto dall'art. 2426, comma 1, n. 8 del codice civile. Per i debiti per i quali sia stata verificata l'irrilevanza dell'applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell'attualizzazione, ai fini dell'esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria, è stata mantenuta l'iscrizione secondo il valore nominale. Tale evenienza si è verificata ad esempio in presenza di debiti con scadenza inferiore ai dodici mesi o, in riferimento al criterio del costo ammortizzato, nel caso in cui i costi di transazione, le commissioni e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo o, ancora, nel caso di attualizzazione, in presenza di un tasso di interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato.

Inoltre si rende evidenza che in presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, imposta sostitutiva sui finanziamenti a medio lungo, oneri e commissioni per intermediazione, la rilevazione è stata effettuata tra i risconti attivi (e non più come onere pluriennale capitalizzato) e detti costi saranno addebitati a Conto Economico lungo la durata del prestito a quote costanti ad integrazione degli interessi passivi nominali. In base al Principio Contabile OIC 24 (prg. 104), detti costi capitalizzati in periodi precedenti continuano l'ammortamento ordinario come oneri pluriennali.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti hanno determinato l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi per la sola quota di competenza. L'entità della quota è stata determinata proporzionalmente in base a criteri temporali. Nella macroclasse E "Ratei e risconti passivi", sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi futuri e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti vengono imputati al Conto Economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I proventi per prestazioni di servizio sono stati iscritti al momento della conclusione degli stessi, con l'emissione della fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in riferimento alla competenza temporale. Il valore dei ricavi è esposto al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e imposte connesse.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica accessoria che finanziaria.

Imposte sul reddito e fiscalità differita

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio (determinate secondo le aliquote e le norme vigenti), l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Nota integrativa, attivo

Di seguito i dettagli delle voci dell'Attivo di Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni inerenti alle attività immobilizzate della società.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 2.647.361.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali ai sensi del numero 2, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	2.367	484.038	173.823	91.554	5.936.109	1.234.445	7.922.336
Rivalutazioni	-	-	-	1.997.191	-	-	1.997.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.367	223.568	132.698	155.175	5.342.498	491.142	6.347.448
Valore di bilancio	-	260.470	41.125	1.933.570	593.611	743.303	3.572.079
Variazioni nell'esercizio							
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	-	65.117	34.765	122.188	593.611	107.924	923.605
Altre variazioni	-	-	-	(1.113)	-	-	(1.113)
Totale variazioni	-	(65.117)	(34.765)	(123.301)	(593.611)	(107.924)	(924.718)
Valore di fine esercizio							
Costo	2.367	484.038	173.823	90.441	5.936.109	1.234.445	7.921.223
Rivalutazioni	-	-	-	1.997.191	-	-	1.997.191
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.367	288.685	167.463	277.363	5.936.109	599.066	7.271.053
Valore di bilancio	-	195.353	6.360	1.810.269	-	635.379	2.647.361

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni immateriali iscritte a bilancio, fino all'esercizio in corso al 31.12.2019 non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica.

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali DL 104/2020 e DL 41/2021

Con il D.L. n. 104/2020 ed il D.L. n. 41/2021 potevano essere oggetto di rivalutazione i beni immateriali ancora tutelati giuridicamente alla data di chiusura del bilancio 2020 (successivamente prorogato anche al 2021), anche se i relativi costi, seppur capitalizzabili nello stato patrimoniale, risultavano imputati interamente a conto economico. Tali beni potevano essere oggetto di rivalutazione anche se completamente ammortizzati.

La società, in deroga all'art. 2426 comma 1 n. 1 c.c., avvalendosi della facoltà prevista dall'art. 110 del DL 104/2020 e dal D.L. n. 41/2021, nel bilancio chiuso alla data del 31.12.2020 ha rivalutato i seguenti beni immateriali:

- Marchio Figurativo PMG (Registrato)

La rivalutazione è stata effettuata per complessivi euro 1.997.191,40, ad incremento del costo storico, al fine di adeguare il valore di libro del Marchio, al netto dei relativi fondi di ammortamento alla data di chiusura dell'esercizio, al valore complessivo di euro 2.000.000, in corrispondenza del valore di perizia redatta da un professionista esperto indipendente. La rivalutazione è stata operata stimando una vita utile residua dell'asset non inferiore a 18 anni a far data dal 31.12.2020; pertanto con effetto dall'esercizio 2021 si è provveduto a modificare il processo di ammortamento dell'asset in parola, adeguandolo al periodo di vita utile stimato.

La relativa contropartita è stata iscritta in apposita riserva titolata "Riserva Rivalutazione L.126/2020, iscritta nella voce del Patrimonio Netto A III - Riserve di rivalutazione per euro 1.937.275, già al netto della relativa imposta sostitutiva, da pagarsi all'erario in tre rate annuali. Detta riserva è da considerarsi ai fini fiscali in sospensione di imposta, in quanto la società non ha usufruito della facoltà di affrancare la riserva mediante il versamento delle relative imposte sostitutive.

A tale riguardo si precisa che a seguito della sopravvenuta modifica della deducibilità fiscale delle quote di ammortamento riferibili alla descritta rivalutazione (da 18 a 50 anni), introdotta con effetto retroattivo dall'art. 1, comma 622, della Legge 30.12.2021, n. 234 (Legge di bilancio 2022), la società non ha esercitato la facoltà di riallineare la deducibilità in 18 anni, versando l'integrazione dell'imposta sostitutiva, né ha optato per la revoca della rivalutazione in precedenza operata, prevista dal comma 624 della richiamata disposizione di legge.

Costi di impianto ed ampliamento e di sviluppo

Di seguito viene illustrata la composizione così come richiesto dal numero 3, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Costi di impianto ed ampliamento

Non risultano iscrizioni a bilancio per costi di impianto e ampliamento. I costi sostenuti nelle annualità precedenti risultano infatti interamente ammortizzati già alla fine dell'esercizio 2019.

Costi di Sviluppo

La nostra società, già nel corso dell'esercizio 2020 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019, ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione del progetto sotto evidenziato, svolto prevalentemente nella sede amministrativa di Bologna e, in via residuale, nell'unità locale di Milano:

Studio e sviluppo di soluzioni di realtà aumentata, di moduli per la raccolta di dati, di algoritmi per l'automazione e il controllo dello scambio informativo in forma bidirezionale tra sistemi e soggetti eterogenei denominato "Progetto Città ad Impatto Positivo".

Per lo sviluppo di questo progetto la società ha sostenuto:

- nel corso dell'esercizio 2020, costi relativi ad attività di Innovazione 4.0 per € 135.003;
- nel corso dell'esercizio 2021 costi di attività di innovazione 4.0 per € 190.585, con le quali si è conseguito il completamento della prima parte del progetto.

L'obiettivo tecnico perseguito nel progetto è stato quello di agevolare l'interazione e potenziare il sistema di scambio bidirezionale di informazioni fra l'azienda e tutti i soggetti ad essa connessi attraverso la propria piattaforma web, integrando quest'ultima mediante sistemi ad elevata tecnologia informatica.

In particolare l'elemento di innovazione consiste nello sviluppo di applicazioni informatiche che grazie a particolari tecnologie (algoritmi, sistemi a realtà aumentata, ecc.) siano in grado di interagire nella relazione informativa integrandola e potenziandola, facilitando lo scambio, ma soprattutto minimizzando tutte le consuete inefficienze e asimmetrie tipiche dei sistemi tradizionali di informazione e comunicazione.

Nel rispetto del principio contabile nazionale 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'art. 2426, punto 5, C. c. si ritiene che i costi di Ricerca e Sviluppo sopra evidenziati abbiano avuto e conservino tutt'ora i requisiti per poter essere patrimonializzati ed ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. A tal fine si evidenzia che gli stessi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base della discrezionalità dell'organo amministrativo e previo consenso del Collegio Sindacale.

Si precisa inoltre che sulla parte degli stessi giudicati ammissibili la società si è avvalsa del credito di imposta previsto dall'art. 1 comma 198/209 della legge 160/2019, così come modificato dall'art. 1, comma 1064 della legge 178/2020.

A tale riguardo si precisa infine che anche nell'esercizio in esame la società ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di ammissibilità previsti dalla Legge 160/2019 e s.m.i. ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti nell'unità locale di Bologna e, in via residuale, nell'unità locale di Milano:

- Sviluppo di test per messa a punto modelli matematici e degli algoritmi per l'analisi delle performance, implementazione del portale per la gestione del credito e dei protocolli di comunicazione per gli appuntamenti sui dispositivi mobili delle persone esterne.

Per lo sviluppo dei progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio in esame, costi relativi ad attività di Innovazione 4.0 per complessivi euro 207.776, così ripartiti:

- costi del personale per euro 75.054
- costi degli amministratori per euro 93.252;
- costi per consulenze esterne per euro 39.470.

Confidando che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati, garantendo un significativo recupero di efficienza, con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda, anche per le descritte attività la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla Legge 160/2019 art. 1, comma 189/209 così come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i.

Il costo sostenuto per le spese di ricerca e sviluppo di cui sopra, diversamente dagli investimenti effettuati nei precedenti esercizi, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico e ciò, in conformità dell'art. 2426, punto 5 del Cod. Civ., del principio contabile nazionale n. 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC e dell'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e s.m.i.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nel scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a 5 anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, in quanto pur trattandosi di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo finalizzata al realizzo di migliori di nuovo prodotto o processo produttivo, nel caso di specie, il processo in parola risulta al servizio di alcune specifiche funzioni dell'area amministrativa, diversamente dagli investimenti effettuati nei precedenti esercizi, che risultavano invece direttamente strumentali al nuovo modello di business collegato al Progetto Città ad Impatto Positivo. Pertanto, ritenendo che nel contesto di discrezionalità riconosciuto dalla norma debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri sia una valutazione nel caso di specie di carattere altamente soggettivo ed aleatorio, si è ritenuto corretto optare per l'imputazione a conto economico dell'intera attività di ricerca e sviluppo svolta nel 2022.

Composizione costi di sviluppo

	Descrizione	Valore di inizio esercizio	Ammortamento dell'esercizio	Valore di fine esercizio
	Progetto Città impatto positivo	260.471	65.118	195.353
Totale		260.471	65.118	195.353

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti immateriali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Costi di impianto e di ampliamento	20,00
Costi di sviluppo	20,00
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	20,00
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5,56 - 10,00 - 20,00
Avviamento	10,00
Altre immobilizzazioni immateriali	10,00 - 16,70 - 16,75 - 20,00 - 25,00

La tabella riporta le aliquote applicate ai beni immateriali; a tale proposito si precisa che per tali beni la società non si è avvalsa della facoltà di sospendere in tutto o in parte gli ammortamenti dell'esercizio 2020 e 2021, in conformità delle deroghe rispettivamente introdotte dal D.L. n. 104/2020 e dal D.L. 41/2021.

Con riferimento alla voce Marchi si precisa che nell'esercizio in esame è stato contabilizzato un contributo pubblico erogato da Unioncamere in conformità del bando N. 61701 per la concessione di agevolazioni per favorire la registrazione di marchi dell'Unione Europea ed internazionali - MARCHI + 2021, per la somma di euro 1.785,00, portato a deconto del costo in applicazione del metodo diretto.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 6.623.180.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Si rende evidenza che i costi di manutenzione sostenuti, avendo natura ordinaria, sono stati imputati integralmente a conto economico.

Inoltre, in base all'applicazione del Principio Contabile n. 16 ed al disposto del D.L. n. 223/2006 si precisa che, se esistenti, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferibile alle aree sottostanti e pertinenti ai fabbricati di proprietà dell'impresa, quota per la quale non si è proceduto ad effettuare alcun ammortamento.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	1.504.017	82.925	12.708	7.425.664	9.025.314
Rivalutazioni	-	-	-	977.784	977.784
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	182.621	28.725	11.512	2.460.722	2.683.580
Valore di bilancio	1.321.396	54.200	1.196	5.942.726	7.319.518
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	33.901	-	855.924	889.825
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	666	-	(666)	-
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	-	585.425	585.425
Ammortamento dell'esercizio	37.260	16.548	717	946.213	1.000.738
Totale variazioni	(37.260)	18.019	(717)	(676.380)	(696.338)
Valore di fine esercizio					
Costo	1.504.017	117.567	12.708	7.634.112	9.268.404
Rivalutazioni	-	-	-	522.404	522.404
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	219.881	45.346	12.229	2.890.170	3.167.626
Valore di bilancio	1.284.136	72.219	479	5.266.346	6.623.180

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate solo in base a leggi speciali generali o di settore evitando di procedere a rivalutazioni discrezionali o volontarie. Come previsto dall'art. 10 della Legge n. 72/1983 si elencano le immobilizzazioni materiali ancora presenti in bilancio sulle quali sono state effettuate rivalutazioni:

Flotta veicoli mobilità dotati di allestimento speciale

- quota rivalutazione ad inizio periodo € 977.784

di cui € 827.726 rivalutazioni operate dalla società

di cui € 150.058 rivalutazioni operate da Elleci Service Srl ante scissione

- a dedurre - alienazioni € 455.380

di cui € 418.091 rivalutazioni operate dalla società

di cui € 37.289 rivalutazioni operate da Elleci Service Srl ante scissione

- quota rivalutazione fine periodo € 522.404

di cui € 409.635 rivalutazioni operate dalla società

di cui € 112.769 rivalutazioni operate da Elleci Service Srl ante scissione

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali DL 104/2020 e DL 41/2021

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

Le aliquote di ammortamento dei cespiti materiali rappresentative della residua possibilità di utilizzazione, distinte per singola categoria, risultano essere le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3,00

	Aliquote applicate (%)
Impianti e macchinario	20,00
Attrezzature industriali e commerciali	12,00 - 25,00
Altre immobilizzazioni materiali	12,00 - 12,50 - 20,00 - 100,00

I contributi in conto impianti, così come disciplinato dal Principio Contabile n. 16, in applicazione del cd. metodo indiretto sono stati imputati a conto economico tra gli Altri ricavi e proventi, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi. Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo. Si precisa che i contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento siano soddisfatte e che gli stessi saranno erogati in via definitiva.

Nel corso dell'esercizio la società ha ricevuto contributi in conto impianti nella misura che segue.

Contributo in conto impianti per acquisto beni nuovi - Legge 178/2020 - euro 31.852, di cui:

euro 3.185 imputato a conto economico in applicazione del metodo indiretto;

euro 28.667 rinviato ai futuri esercizi - appostazione nei Risconti Passivi

Contributo in conto impianti su oneri di Ricerca & Sviluppo capitalizzati - Legge 160/2019 - euro 28.016, di cui:

euro 28.016 imputato a conto economico in applicazione del metodo indiretto.

Come già precisato la società nell'esercizio in esame non si è avvalsa della facoltà di sospendere, in tutto o in parte, gli ammortamenti dei beni materiali, come stabilito dal D.L. n. 104/2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Operazioni di locazione finanziaria

Fatto salvo quanto già commentato in relazione all'investimento straordinario operato nell'esercizio 2018, per l'acquisto della nuova flotta aziendale, i beni acquistati in leasing per le normali integrazioni / sostituzioni di veicoli nella prevalente prospettiva di acquisire la proprietà del bene alla scadenza, sono stati contabilizzati, in conformità alla normativa vigente, secondo il metodo patrimoniale. In attuazione del postulato di prevalenza della sostanza sulla forma, richiamato dall'art. 2423-bis C.c., viene comunque fornito il prospetto di dettaglio richiesto dall'articolo 2427 C.c e le informazioni raccomandate dal Documento OIC n.12 (appendice A) che consentono di comprendere quale sarebbe stata la rappresentazione in Bilancio se si fosse adottato il metodo finanziario, previsto dai principi contabili internazionali (IAS n. 17), in luogo di quello patrimoniale.

A tale proposito corre l'obbligo ricordare che la nostra società ha aderito alla moratoria introdotta dall'art. 56 del DL 18/2020 (c.d. "Decreto Cura Italia) per la maggior parte dei contratti di locazione finanziaria in essere alla data del 17 marzo 2020. In tale circostanza, per i contratti oggetto di moratoria iscritti in bilancio con il metodo patrimoniale, si è provveduto a ricalcolare il costo complessivo del contratto in funzione della maggior durata determinata dalla moratoria, ai fini del calcolo della competenza economica del costo residuo dell'investimento.

Nel prospetto che segue sono indicate le informazioni richieste dal numero 22, comma 1, dell'art. 2427 del Codice civile, dal quale è possibile ottenere informazioni circa:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sarebbero stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, qualora fossero stati iscritti tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, che sarebbe stato iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.573.009
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	511.541
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	662.757
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	48.894

Immobilizzazioni finanziarie

In questo capitolo viene fornita adeguata informazione sulle immobilizzazioni finanziarie presenti a bilancio. Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 690.995.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riportano le variazioni di consistenza delle immobilizzazioni finanziarie, al netto dei crediti finanziari immobilizzati, ai sensi del numero 2, comma 1 dell'art. 2427 del Codice Civile. Per i criteri di valutazione utilizzati si faccia riferimento a quanto sopra indicato.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio					
Costo	-	20.000	20.000	200.000	717
Rivalutazioni	-	-	-	-	1.042
Svalutazioni	-	19.038	19.038	-	14
Valore di bilancio	-	962	962	200.000	1.745
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	558.217	-	558.217	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	-	-	200.000	1
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	118.482
Totale variazioni	558.217	-	558.217	(200.000)	118.481
Valore di fine esercizio					
Costo	558.217	20.000	578.217	-	716
Rivalutazioni	-	-	-	-	119.524
Svalutazioni	-	19.038	19.038	-	14
Valore di bilancio	558.217	962	559.179	-	120.226

Rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie

Gli elementi presenti tra le immobilizzazioni finanziarie iscritte a bilancio non sono stati oggetto di rivalutazione monetaria e/o economica in passato.

La società non si è avvalsa della facoltà concessa dall'art. 110 del D.L. n. 104/2020 e D.L. n. 41/2021, che consente la rivalutazione dei beni dell'impresa risultanti nel bilancio 2020 e 2021.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., si riporta di seguito la ripartizione globale dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	15.310	(3.720)	11.590	11.590
Totale crediti immobilizzati	15.310	(3.720)	11.590	11.590

I crediti immobilizzati sono interamente costituiti da depositi cauzionali.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese controllate come richiesto dal punto 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
P.M.G. Valore S.r.l.	Bologna	02987681208	10.000	28.274	174.312	174.312	100,00%	558.217
Totale								558.217

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Si riporta qui di seguito l'elenco delle partecipazioni in imprese collegate come richiesto dal numero 5, comma 1, dell'art. 2427 del Codice Civile.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Pulsar S.r.l. in liquidazione	Bologna	03907661205	20.000	(17.596)	2.404	962	40,02%	962
Totale								962

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni relative ai crediti finanziari immobilizzati che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie presenti in bilancio non sono state iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

	Valore contabile	Fair value
Crediti verso imprese controllate	558.217	558.217
Crediti verso imprese collegate	962	962
Crediti verso altri	11.590	11.590

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Depositi cauzionali	11.590	11.590
Totale	11.590	11.590

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361, comma 2, C.c., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Di seguito si riporta l'informativa riguardante l'Attivo Circolante.

Rimanenze

Per i criteri di valutazione delle rimanenze si faccia riferimento a quanto indicato nella parte iniziale della presente Nota Integrativa. Le rimanenze al 31/12/2022 sono pari a € 24.477.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	22.588	1.889	24.477

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale rimanenze	22.588	1.889	24.477

Valutazione rimanenze

Dall'applicazione del criterio di valutazione scelto non risultano valori che divergono in maniera significativa dal costo corrente.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'Attivo Circolante al 31/12/2022 sono pari a € 14.170.783.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'Attivo Circolante per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	11.733.713	984.143	12.717.856	10.272.908	2.444.948
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	-	11.798	11.798	11.798	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	280.778	60.780	341.558	286.443	55.115
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	994.370	22.112	1.016.482		
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	98.512	(15.423)	83.089	83.089	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.107.373	1.063.410	14.170.783	10.654.238	2.500.063

Nella tabella che segue si riporta il dettaglio dei Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante

Dettaglio altri crediti

	Descrizione conto contabile	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Crediti verso altri esigibili entro l'esercizio		98.512	-15.423	83.089
	INPS C/CONGUAGLIO	0	112	112
	INAIL C/CONGUAGLIO	0	139	139
	FORNITORI C/ANTICIPI	0	14.500	14.500
	CREDITI DIVERSI	5.782	-5.705	77
	CREDITI DIVERSI - FONDO SPESE COLLABORAT.	500	0	500
	CREDITI VS.TERZI PER CONTRAVVENZIONI	0	4.275	4.275
	CREDITI CIRCUITO BEXB	17.085	2.053	19.138
	CREDITI vs.MLG GEST.TESORERIA	35.738	-20.705	15.033
	CREDITI VS.REALE MUTUA REGOLAZ. PREMI	19.552	-17.546	2.006
	CREDITI DIVERSI DA ASSUNTORIA MLG	19.855	4.120	23.975
	CREDITI PER CAUZIONI ASSUNTORIA	0	3.334	3.334
TOTALE		98.512	-15.423	83.089

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti per area geografica ai sensi del numero 6, comma 1, dell'art. 2427, C.c.:

Area geografica	Piemonte	Lombardia	Trentino Alto Adige	Veneto	Friuli Venezia Giulia	Liguria	Emilia Romagna	Toscana
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	588.252	2.114.235	163.248	755.225	335.674	237.343	1.603.421	33.575
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	11.798	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	341.558	-	-	-	-	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	1.016.482	-	-	-	-	-
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	-	-	83.089	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	588.252	2.114.235	1.521.288	755.225	335.674	237.343	1.698.308	33.575

Area geografica	Marche	Umbria	Abruzzo	Molise	Lazio	Campania	Puglia	Basilicata
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	857.869	175.387	598.248	6.053	1.176.751	849.590	522.518	144.539
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	857.869	175.387	598.248	6.053	1.176.751	849.590	522.518	144.539

Area geografica	Calabria	Sicilia	Sardegna	Eestero	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	41.002	1.470.928	1.039.856	4.142	12.717.856
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	11.798
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	341.558
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	-	-	-	1.016.482
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	-	-	-	-	83.089
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	41.002	1.470.928	1.039.856	4.142	14.170.783

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'Attivo Circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Non emergono a bilancio posizioni di rischio significative relativamente alla voce Crediti.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Di seguito viene fornito il dettaglio della formazione e l'utilizzo del fondo svalutazione crediti:

	Fondo svalutazione civilistico	Fondo svalutazione fiscale ex art. 106 TUIR
Valore di inizio esercizio	1.227.399	59.500
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	568.577	63.127
Utilizzo nell'esercizio	640.525	59.500
Totale variazioni	-71.948	3.627
Valore di fine esercizio	1.155.451	63.127

I crediti giudicati inesigibili in cui nell'anno in esame è decorso il termine decennale di prescrizione, i crediti vantati nei confronti di debitori assoggettati a procedure concorsuali, nonché i crediti che per circostanze tecniche sfavorevoli ed esiguità dell'importo risultava antieconomico proseguire l'attività di recupero, sono stati definitivamente stralciati dal bilancio, mediante il corrispondente utilizzo del fondo svalutazione crediti.

Per quanto attiene gli stanziamenti effettuati nell'esercizio trattasi dell'adeguamento del fondo disponibile alla fine dell'esercizio per fornire adeguata copertura ai crediti considerati a rischio di inesigibilità. Detti crediti sono stati svalutati sulla base delle indicazioni fornite dai legali incaricati all'attività di recupero o delle esperienze aziendali, avuto riguardo dei reiterati insuccessi dei precedenti tentativi di recupero o dell'irreperibilità del debitore.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Le partecipazioni e gli altri titoli iscritti nell'attivo circolante sono da considerarsi investimenti di breve periodo o destinati ad un pronto realizzo. Di seguito, vengono riportate le variazioni di consistenza intervenute nell'esercizio. Le attività finanziarie non immobilizzate al 31/12/2022 sono pari a € 8.812.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	6.978	1.834	8.812
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	6.978	1.834	8.812

L'incremento intervenuto nella voce 4) Altre partecipazioni, allocata nelle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni è dovuto al ripristino parziale del costo originariamente sostenuto per l'acquisto di n. 2.643 azioni del Banco BPM Spa, operata al fine di adeguare il valore di libro al relativo fair value.

Disponibilità liquide

Come disciplina il Principio contabile n. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari) sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono stati valutati al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera, ove esistenti, vengono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio. Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 3.844.358.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.472.897	2.370.192	3.843.089
Denaro e altri valori in cassa	6.030	(4.761)	1.269
Totale disponibilità liquide	1.478.927	2.365.431	3.844.358

Ratei e risconti attivi

Come disciplina il nuovo Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti attivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione. I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 8.276.928.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	4.839	4.839
Risconti attivi	8.003.234	268.855	8.272.089
Totale ratei e risconti attivi	8.003.234	273.694	8.276.928

I ratei e risconti attivi al 31/12/2021 sono composti come segue:

Dettaglio ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio
Oneri commerciali rete vendita 2023	4.463.598
Oneri commerciali rete vendita 2024	2.042.392
Oneri commerciali rete vendita 2025	733.555

Oneri commerciali rete vendita 2026	234.749
Oneri commerciali diversi	190.236
Premi assicurativi	159.905
Servizi pubblicitari	22.769
Canoni di noleggio	71.913
Oneri bancari e di transazione finanziaria	50.670
Canoni di leasing	140.901
Interessi passivi	3.279
Tasse circolazione	3.311
Altri oneri e servizi diversi	29.137
Costi anticipati	130.513
TOTALE	8.276.928

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi del numero 8, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile, tra i costi dell'esercizio non risultano interessi passivi derivanti da finanziamenti accesi ad alcuna voce dell'Attivo dello Stato Patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Si illustra di seguito l'informativa relativa alle poste del Passivo dello Stato Patrimoniale presenti a bilancio.

Patrimonio netto

Di seguito l'informativa relativa alle poste del netto ossia ai mezzi propri di sostentamento dell'azienda.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento alla consistenza delle voci del patrimonio netto, ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito indicate le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio, comma 1, numero 4, nonché la composizione della voce Altre riserve, comma 1, numero 7.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Riclassifiche		
Capitale	1.000.000	-	-	-		1.000.000
Riserve di rivalutazione	2.555.353	-	-	(395.288)		2.160.065
Riserva legale	200.000	-	-	-		200.000
Altre riserve						
Riserva straordinaria	1.138.572	256.484	-	608.538		2.003.594
Riserva avanzo di fusione	125.692	-	-	-		125.692
Varie altre riserve	852.818	-	3	(137.958)		714.863
Totale altre riserve	2.117.082	256.484	3	470.580		2.844.149
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	12.740	-	121.132	-		133.872
Utile (perdita) dell'esercizio	256.484	(256.484)	-	-	818.597	818.597
Totale patrimonio netto	6.141.659	-	121.135	75.292	818.597	7.156.683

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva di scissione	460.772
Riserva indisponibile L. 126/2020	254.087
Riserva da arrotondamento	4
Totale	714.863

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio Contabile n. 28, individua i criteri di classificazione delle poste ideali del netto che cambiano a seconda delle necessità conoscitive. Il richiamato Principio Contabile individua due criteri di classificazione che si basano rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle poste presenti nel netto, vale a dire il criterio dell'origine ed il criterio della destinazione. Il primo distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili traggono origine da un risparmio di utili e generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio approvato, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione; le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di donazioni dei soci o rinuncia ai crediti da parte dei soci, in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, divengono preminenti il regime giuridico e le decisioni dell'organo assembleare che vincolano le singole poste a specifici impieghi. La tabella, di

seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, così come disciplinato dal numero 7-bis, comma 1 dell'art. 2427 del Codice civile.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
					per altre ragioni
Capitale	1.000.000	di capitale	B	-	-
Riserve di rivalutazione	2.160.065	di capitale	A, B, C	2.160.065	920.364
Riserva legale	200.000	di utili	B	200.000	-
Altre riserve					
Riserva straordinaria	2.003.594	di utili	A, B, C	2.003.594	262.165
Riserva avanzo di fusione	125.692	di capitale	A, B, C	125.692	-
Varie altre riserve	714.863	di capitale	A, B, C	460.772	-
Totale altre riserve	2.844.149			2.590.058	262.165
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	133.872	di capitale	E	-	-
Totale	6.338.086			4.950.123	1.182.529
Quota non distribuibile				395.353	
Residua quota distribuibile				4.554.770	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva di scissione	460.772	di capitale	A, B, C	460.772
Riserva indisponibile L. 126/2020	254.087	di utili	B	-
Riserva da arrotondamento	4	di utili		-
Totale	714.863			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Con riferimento alla tabella Disponibilità ed utilizzo del patrimonio netto, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazione" indica i possibili utilizzi delle poste del netto salvo ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie, da esplicitare ove esistenti. A tale proposito si evidenzia che nella voce Varie altre riserve è presente una riserva indisponibile di euro 254.087 istituita in conformità del DL 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020 n. 126 (c.d. Decreto "Agosto") a seguito della sospensione parziale del processo di ammortamento operata nel 2020 per effetto del minor impiego dei veicoli - stimato in ragione del 50% della quota di ammortamento ordinaria - provocato dai provvedimenti restrittivi adottati dal Governo nel periodo emergenziale per contrastare il diffondersi del contagio da SarcCov-19. Detta riserva, in conformità del deliberato dell'assemblea degli azionisti del 12 luglio 2021, è stata formata mediante l'accantonamento dell'utile netto dell'esercizio 2020 di euro 129.880,39 e l'impiego parziale della Riserva Straordinaria di euro 262.164,77, fino a raggiungere la complessiva somma degli ammortamenti sospesi. Rispetto alla sua originaria iscrizione la riserva ha subito nell'esercizio in esame una riduzione di complessivi euro 137.958 per effetto di una parziale riclassificazione finalizzata a svincolare la quota parte della stessa riferita a beni venduti o che alla data del 31.12.2022 avevano completato il relativo ciclo di ammortamento.

- la quota disponibile ma non distribuibile rappresenta l'ammontare della quota non distribuibile per espresse previsioni normative. Tale circostanza, nel caso di specie si riferisce a:

- 1) quanto ad euro 200.000 riferito al saldo della Riserva legale;
- 2) quanto ad euro 195.353 riferito al residuo non ammortizzato dei costi di impianto, ampliamento e sviluppo iscritti in bilancio nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

La riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi accoglie le variazioni di fair value della componente efficace degli strumenti finanziari derivati di copertura di flussi finanziari e si movimentata secondo quanto disposto dai paragrafi 90, 92 e 98 del nuovo OIC 20. La suddetta riserva deve essere considerata al netto degli effetti fiscali differiti. Come previsto dall'articolo 2426 comma 1 numero 11 bis del codice civile: "le riserve di patrimonio che derivano dalla valutazione al fair value di derivati utilizzati per la copertura di flussi finanziari attesi di un altro strumento finanziario o di un'operazione programmata non sono considerate nel computo del patrimonio netto per le finalità di cui agli articoli 2412, 2433, 2442, 2446 e 2447 e, se positivi, non sono disponibili e non sono utilizzabili a copertura delle perdite".

Nel modello contabile della copertura dei flussi finanziari, ad ogni chiusura di bilancio, la società rileva nello stato patrimoniale lo strumento di copertura al fair value e in contropartita alimenta la riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi. Tale riserva di patrimonio netto non può accogliere le componenti inefficaci della copertura contabile, ossia variazioni di fair value dello strumento finanziario derivato alle quali non corrisponde una variazione di segno contrario dei flussi finanziari attesi sull'elemento coperto. Qualora, infatti, l'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nello strumento di copertura sia superiore all'ammontare delle variazioni di fair value intervenute nell'elemento coperto dall'inizio della relazione di copertura, l'eccedenza rappresenta la parte di inefficacia della copertura. La componente di inefficacia è rilevata nella sezione D del conto economico.

Il rilascio della riserva per copertura di flussi finanziari attesi deve avvenire come segue:

a) in una copertura dei flussi finanziari connessi ad un'operazione programmata altamente probabile o impegno irrevocabile che comporta successivamente la rilevazione di un'attività o passività non finanziaria, la società al momento della rilevazione dell'attività o della passività deve eliminare l'importo dalla riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e includerlo direttamente nel valore contabile dell'attività o della passività non finanziaria;

b) in una copertura di flussi finanziari connessi ad un'attività o passività iscritta in bilancio l'importo della riserva deve essere riclassificato a conto economico nello stesso esercizio o negli stessi esercizi in cui i flussi finanziari futuri coperti hanno un effetto sull'utile (perdita) d'esercizio (per esempio, negli esercizi in cui sono rilevati gli interessi attivi o gli interessi passivi o quando si verifica la vendita programmata). La voce di conto economico in cui classificare il rilascio della riserva è la stessa che è impattata dai flussi finanziari attesi quando hanno effetto sull'utile (perdita d'esercizio);

c) tuttavia, se l'importo costituisce una perdita e la società non prevede di recuperare tutta la perdita o parte di essa in un esercizio o in più esercizi futuri, la società deve immediatamente imputare alla voce D) 19) d) del conto economico dell'esercizio l'importo che non prevede di recuperare.

Se cessa la contabilizzazione delle operazioni di copertura per la copertura di flussi finanziari, la società deve contabilizzare l'importo accumulato nella riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, come segue:

a) se si prevede che si verifichino ancora futuri flussi finanziari dall'elemento coperto, l'importo deve rimanere nella riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi fino al verificarsi dei flussi finanziari futuri;

b) se non si prevedono più flussi finanziari futuri l'importo della riserva deve essere riclassificato immediatamente nella sezione D) in quanto l'ammontare della riserva è divenuto inefficace.

Di seguito si espone in formato tabellare un'analisi delle variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi, ai sensi dell'art. 2427-bis, comma 1, lettera b-ter, b-quater), C.c.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	12.740
Variazioni nell'esercizio	
Incremento per variazione di fair value	121.145
Decremento per variazione di fair value	13
Valore di fine esercizio	133.872

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 64.124.

Per i criteri di valutazione si faccia riferimento a quanto indicato nella parte relativa ai criteri di valutazione delle voci del Passivo, nel paragrafo relativo ai Fondi per rischi ed oneri.

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	75.594	2.651	78.245
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	795	-	795
Utilizzo nell'esercizio	12.265	2.651	14.916
Totale variazioni	(11.470)	(2.651)	(14.121)
Valore di fine esercizio	64.124	-	64.124

Informativa sulle passività potenziali

La società ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi speciale per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali e questo nonostante l'alto livello di incertezza che sta soggiogando i mercati.

Parimenti la società, in conformità dell'OIC 31, ha valutato di non stanziare alcun fondo rischi per un contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate - Dir. Prov. di Bologna per un avviso di liquidazione dell'imposta di registro per euro 33.508, connessa al decreto di omologazione del concordato con assuntoria n. 26/2020 Mobility Life S.r.l. La società ritiene infatti che l'atto impugnato sia del tutto illegittimo ed infondato e che l'eventuale soccombenza nel giudizio, per quanto potenzialmente possibile, sia ragionevolmente di remota probabilità. A conforto di tale valutazione si precisa che la Commissione Tributaria Provinciale di Bologna in data 13.01.2023 ha accolto il ricorso della nostra società, condannando l'amministrazione finanziaria al risarcimento delle spese di giudizio; non avendo tuttavia notificato la sentenza, non sono ancora decorsi i termini per considerare definito il giudicato.

Non vi sono rischi relativi ad ulteriori passività potenziali dell'impresa da iscrivere a Bilancio o per i quali si renda necessario fornire l'informativa prevista dall'OIC 31 al fine di garantire una rappresentazione veritiera e corretta.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della società verso i dipendenti alla chiusura dell'esercizio al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati, con pagamento previsto prima della chiusura dell'esercizio o nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti dello Stato Patrimoniale Passivo". Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 436.320.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	379.481
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	74.728
Utilizzo nell'esercizio	8.854
Altre variazioni	(9.035)
Totale variazioni	56.839
Valore di fine esercizio	436.320

Non vi sono ulteriori dettagli da fornire sulla composizione della voce T.F.R.

Debiti

Si espone di seguito l'informativa concernente i debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 6 C.c., viene riportata la ripartizione globale dei Debiti iscritti nel Passivo per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	580.000	2.420.000	3.000.000	-	3.000.000

Debiti verso banche	2.806.261	(542.286)	2.263.975	698.634	1.565.341
Debiti verso altri finanziatori	1.818.949	(1.161.937)	657.012	501.770	155.242
Acconti	7.582	(7.582)	-	-	-
Debiti verso fornitori	2.316.683	1.118.535	3.435.218	3.435.218	-
Debiti tributari	91.116	88.112	179.228	179.228	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	61.839	1.732	63.571	63.571	-
Altri debiti	209.292	29.585	238.877	238.877	-
Totale debiti	7.891.722	1.946.159	9.837.881	5.117.298	4.720.583

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si espone la ripartizione dei debiti per area geografica poiché l'informazione è ritenuta non significativa al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Al fine di fornire l'informativa di cui al comma 1, numero 6 dell'art. 2427, C.c., come si evince dalla tabella che segue si precisa che non risultano in bilancio debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	3.000.000	3.000.000
Debiti verso banche	2.263.975	2.263.975
Debiti verso altri finanziatori	657.012	657.012
Debiti verso fornitori	3.435.218	3.435.218
Debiti tributari	179.228	179.228
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	63.571	63.571
Altri debiti	238.877	238.877
Totale debiti	9.837.881	9.837.881

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i Debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ai sensi del numero 19-bis, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si riferisce che non esistono debiti verso soci per finanziamenti.

Obbligazioni

Il debito associato alle obbligazioni corrisponde al debito residuo in linea capitale alla chiusura dell'esercizio, nel rispetto del piano di rimborso.

A tale proposito si precisa che nel corso dell'esercizio è stato integralmente rimborsato il prestito obbligazionario emesso in data 3 dicembre 2019.

Sempre nel corso dell'esercizio in esame la nostra società, in esecuzione della delibera degli azionisti del 21 marzo 2022, il successivo 31 marzo ha emesso un prestito obbligazionario (mini bond) non convertibile e non subordinato, avente le caratteristiche di cui all'art. 32 del D.L. 134/2012 e s.m.i. Di seguito vengono evidenziati gli elementi essenziali dell'emissione:

Obbligazioni non quotate emesse in unica tranche in forma dematerializzata, accentrata presso Monte Titoli Spa; Operatore istituzionale che ha sottoscritto il titolo nonché arranger dell'operazione: Intesa Sanpaolo Spa;

Prezzo di emissione € 3.000.000 pari al valore nominale;
 Circolazione limitata esclusivamente presso investitori qualificati (art.200, D.Lgs. n. 58/1998 e art. 34-ter, c.1, lett. b), Regolamento CONSOB n. 11971/1999;
 Interessi: tasso fisso 2.5% annuo con cedola semestrale posticipata;
 Durata: 8 anni dalla data di emissione;
 Rimborso: piano di ammortamento a rate semestrali posticipate dal 30.6.2022 al 31.03.2030.
 Il prestito obbligazionario, fino a concorrenza della somma di euro 2.400.000, corrispondente all'80% del suo ammontare, è assistito dalla garanzia diretta concessa dal Fondo di garanzia a favore delle piccole e medie imprese di cui all'art. 2, c.100, lett.a), della legge 23.12.1996, n. 662.
 Per quanto riguarda le ragioni e le prospettive di impiego delle risorse finanziarie derivanti dal descritto prestito obbligazionario, nonché alle evoluzioni prospettiche del mercato connesse alla pandemia ed allo stato di emergenza causato dalla recente crisi russo-ucraina, si rinvia alla relazione degli amministratori accompagnatoria al bilancio.

Debiti verso banche

La voce Debiti verso banche è comprensiva di tutti i debiti esistenti alla chiusura dell'esercizio nei confronti degli istituti di credito compresi quelli in essere a fronte di finanziamenti erogati da istituti speciali di credito. Detta voce di debito è costituita da anticipazioni, scoperti di conto corrente, accettazioni bancarie e mutui ed esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Informativa sulle operazioni di sospensione o allungamento delle rate

Per quanto concerne le informazioni inerenti la moratoria concessa alle PMI dalla Legge n. 102/2009 e successivi accordi ed integrazioni (da ultimo, la moratoria "straordinaria" prevista dal Decreto Cura Italia n. 18/2020 e Decreto Agosto n. 104/2020), si precisa che l'accesso alle richieste di moratoria inoltrate nell'esercizio 2020 agli istituti di credito ed alle compagnie di leasing è avvenuto unicamente per ripristinare le carenze temporanee di liquidità e, più in generale, l'equilibrio finanziario prospettico della società a fronte delle prevedibili alterazioni dei flussi finanziari derivanti dalla riduzione di fatturato rilevata nell'esercizio 2020, rispetto ai precedenti esercizi. A tale riguardo si ribadisce tuttavia che non si rilevano fattori di rischio che possano pregiudicare la continuità aziendale. La sospensione dei pagamenti prevista dalla moratoria è terminata nel mese di giugno 2021 e dal successivo mese di luglio sono ripresi regolarmente i pagamenti delle rate previste dai relativi piani di rimborso.

Acconti

La voce Acconti riguarda gli anticipi e le caparre ricevuti dai clienti per le forniture di beni e servizi ancora da effettuarsi. Detta voce è comprensiva degli acconti (anche senza funzione di caparra) per operazioni di cessione di immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie.

Debiti verso fornitori

Nella voce Debiti verso fornitori sono stati iscritti i debiti in essere nei confronti di soggetti non appartenenti al proprio gruppo (controllate, collegate e controllanti) derivanti dall'acquisizione di beni e servizi, al netto di eventuali note di credito ricevute o da ricevere e sconti commerciali. Gli eventuali sconti di cassa sono rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti tributari

La voce Debiti tributari contiene i debiti tributari certi quali debiti verso Erario per ritenute operate, debiti verso Erario per IVA, i debiti per contenziosi conclusi, i debiti per imposte di fabbricazione e per imposte sostitutive ed ogni altro debito certo esistente nei confronti dell'Erario. La voce contiene inoltre i debiti per le imposte maturate sul reddito dell'esercizio mentre detta voce non accoglie le imposte differite ed i debiti tributari probabili per contenziosi in corso eventualmente iscritti nella voce B dello Stato Patrimoniale Passivo.

Altri debiti

Di seguito viene dettagliata la composizione della voce Altri debiti.

Dettaglio altri debiti

	Descrizione conto contabile	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
Debiti verso altri esigibili entro l'esercizio		203.692	35.185	238.877
	DEBITI PER CAUZIONI	2.200	5.600	7.800
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI	28.427	-1.727	26.700
	RITENUTE SINDACALI - DEBITI V /SINDACATI	78	78	156

	Descrizione conto contabile	Valore di inizio esercizio	Variazione	Valore di fine esercizio
	CREDITORI DIVERSI	6.214	1.560	7.774
	AMMINISTRATORI C/RIMBORSI	5.633	789	6.422
	DIPENDENTI C/RETRIBUZIONI DIFFERITE	102.485	7.429	109.914
	DIPENDENTI C/CESSIONE DEL QUINTO	771	196	967
	DEBITI vs.REALE MUTUA REGOLAZ. PREMI	1.354	-210	1.144
	DEBITI VS.MLG ACCOLLO ASSUNTORIA	19.169	-19.169	0
	DEBITI VS. CONDOMINIO	0	12.378	12.378
	CREDITI VERSO CLIENTI SALDO AVERE	37.362	28.258	65.620
Debiti verso altri esigibili oltre l'esercizio		5.600	-5.600	0
	DEBITI PER CAUZIONI >12mesi	5.600	-5.600	0
TOTALE		209.292	29.585	238.877

Ristrutturazione del debito

La società non ha posto in essere operazioni attinenti la ristrutturazione dei debiti per cui non viene fornita alcuna informazione integrativa.

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 18.791.886.

Come disciplina il Principio contabile n. 18, i ratei ed i risconti passivi misurano proventi ed oneri comuni a più esercizi e ripartibili in ragione del tempo, con competenza anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale, prescindendo dalla data di pagamento o riscossione.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	31.482	(14.135)	17.347
Risconti passivi	19.206.125	(431.586)	18.774.539
Totale ratei e risconti passivi	19.237.607	(445.721)	18.791.886

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale Passivo

La relativa composizione è riepilogata nella tabella che segue.

Dettaglio ratei e risconti passivi

	Valore di inizio esercizio
Risconti servizi pubblicitari - competenza 2023	11.174.434
Risconti servizi pubblicitari - competenza 2024	5.069.054
Risconti servizi pubblicitari - competenza 2025	1.837.615
Risconti servizi pubblicitari - competenza 2026	573.219
Risconti servizi noleggio	1.726
Risconti credito di imposta L.178/2020 beni nuovi	63.851
Risconti credito di imposta L. 160/2019 beni nuovi	24.463
Risconti credito di imposta L. 160/2019 Ricerca e sviluppo	18.540
Risconti servizi diversi	11.637
Ratei per interessi	7.513
Ratei per assicurazioni con regolazione differita	9.650

Altri ratei diversi	184
TOTALE	18.791.886

Nota integrativa, conto economico

Nella presente Nota Integrativa vengono fornite quelle informazioni idonee ad evidenziare la composizione delle singole voci ovvero a soddisfare quanto richiesto dall'art. 2427 del Codice civile, con particolare riferimento alla gestione finanziaria.

Valore della produzione

Si fornisce di seguito la composizione del valore della produzione, nonché le variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci, rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	12.974.895	14.505.670	1.530.775	11,80
incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	190.585	0	-190.585	-100,00
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	1.895	0	-1.895	-100,00
altri	648.953	577.064	-71.889	-11,08
Totale altri ricavi e proventi	650.848	577.064	-73.784	-11,34
Totale valore della produzione	13.816.328	15.082.734	1.266.406	9,17

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce Altri ricavi e proventi, sono stati erogati allo scopo di integrare i ricavi dell'azienda, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure di ridurre i costi d'esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., viene proposta la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendita spazi pubblicitari Progetto MG	13.600.966
Vendita spazi pubblicitari Progetto CIP	842.017
Noleggio veicoli	64.299
Altri proventi diversi	6.040
Sopravvenienze passive su vendite	(7.652)
Totale	14.505.670

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Non viene fornita la suddivisione dei ricavi per area geografica prevista dall'art. 2427, comma 1, numero 10, C.c., in quanto ritenuta non significativa.

Costi della produzione

Di seguito si riporta l'informativa riguardante i Costi della Produzione.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	208.720	310.417	101.697	48,72
per servizi	7.431.788	8.324.900	893.112	12,02
per godimento di beni di terzi	1.539.825	1.399.275	-140.550	-9,13
per il personale	843.357	831.770	-11.587	-1,37
ammortamenti e svalutazioni	2.403.436	2.492.920	89.484	3,72
variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	42.590	-1.889	-44.479	-104,44
oneri diversi di gestione	539.893	329.045	-210.848	-39,05
Totale costi della produzione	13.009.609	13.686.438	676.829	5,20

Proventi e oneri finanziari

I proventi e oneri finanziari dell'esercizio sono pari a € -281.784

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sono presenti a bilancio proventi da partecipazione diversi dai dividendi.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Di seguito, la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, di cui al numero 12, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	75.176
Debiti verso banche	120.921
Altri	86.429
Totale	282.526

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le Rettifiche di valore di attività finanziarie:

Le rivalutazioni iscritte alla voce D 18 c) del conto economico si riferiscono esclusivamente al parziale ripristino del valore dei titoli azionari iscritti nella voce C III 4 dello Stato Patrimoniale, per adeguarlo al fair value.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di ricavo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Durante l'esercizio non si segnalano elementi di costo di entità o incidenza eccezionali, di cui al numero 13, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Di seguito si riporta l'informativa riguardante le imposte dell'esercizio.

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate:				
imposte correnti	92.662	331.331	238.669	257,57
imposte differite e anticipate	225.851	-33.582	-259.433	-114,87
Totale	318.513	297.749	-20.764	-6,52

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono. L'art. 83, del D.P.R. 917/86, prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio. Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). È opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza. Le attività derivanti da imposte anticipate, come stabilito dal Principio Contabile n. 25, sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Le imposte differite passive sono state rilevate in quanto si sono verificate differenze temporanee imponibili e per le quali esistono fondati motivi per ritenere che tale debito insorga. La fiscalità differita è stata conteggiata sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Con riferimento all'informativa che l'azienda deve fornire in relazione alla gestione delle perdite fiscali ex numero 14, lettera b), comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa quanto segue:

Le perdite fiscali riportate a nuovo nel bilancio dell'esercizio precedente, chiuso al 31.12.2021, per un ammontare di complessivi euro 45.783, sono state interamente assorbite nell'esercizio in esame e le relative imposte anticipate stanziare sono state a loro volta stornate dall'attivo unitamente alle altre imposte assorbite per effetto delle deduzioni operate nell'esercizio in dipendenza delle vigenti disposizioni tributarie.

Di seguito si riporta anche il prospetto con il dettaglio delle differenze temporanee escluse dal computo della fiscalità differita e anticipata. Dette imposte non sono state oggetto di rilevazione contabile per le seguenti ragioni:

- Imposte differite passive: si riferiscono quasi esclusivamente a Saldi attivi di rivalutazione in sospensione di imposta relativamente ai quali, per le scelte conservative e le finalità di capitalizzazione adottate dalla società si ritiene non sussistano fondati motivi affinché il debito tributario derivante dalla loro distribuzione possa insorgere.
- Imposte differite attive (o anticipate): non si è provveduto all'iscrizione della differenza derivante dal sopravvenuto disallineamento della quota di deducibilità del marchio oggetto di rivalutazione ex L. 126/2020 (che si ricorda è passato con effetto retroattivo da un diciottesimo ad un cinquantesimo del valore rivalutato), stante l'eccessiva durata del relativo periodo di possibile recuperabilità.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	(9.895)	(1.575)
Totale differenze temporanee imponibili	11.799	10.314
Differenze temporanee nette	(21.694)	(11.889)

	IRES	IRAP
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(836.405)	(82.371)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(21.694)	(11.889)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(858.099)	(94.259)

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Amm.to marchi	5.518	891	6.409	24,00%	1.538	3,90%	250
Amm.to Avviamento	2.373.915	263.563	2.637.478	24,00%	632.995	3,90%	102.862
Svalutazione crediti	1.167.899	(75.575)	1.092.324	24,00%	262.158	-	-
Eccedenze di manutenzione	162.119	(92.616)	69.503	24,00%	16.681	-	-
Imposte non pagate	1.319	(1.319)	-	24,00%	-	-	-
Perdite pregresse Ires	45.783	(45.783)	-	24,00%	-	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Ammortamenti differiti	267.366	(40.379)	226.987	24,00%	54.477	3,90%	8.852
Imposte pag. non contabiliz.	4.163	(851)	3.312	24,00%	795	-	-

Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Riserva Rival. 145 /18	(695.290)	-	(695.290)	24,00%	(166.870)	3,90%	(27.116)
Riserva Rival. 145 /18 da sciss.	(148.485)	-	(148.485)	24,00%	(35.636)	3,90%	(5.791)
Riserva Rival. 126 /20	(1.937.275)	-	(1.937.275)	24,00%	(464.946)	3,90%	(75.554)
Amm.ti sospesi rival. 2018	84.208	(40.285)	43.923	24,00%	10.542	3,90%	1.713
Amm.ti sospesi rival 2020	71.100	71.100	142.200	24,00%	34.128	3,90%	5.546

Informativa sul regime della trasparenza fiscale

La società non ha aderito all'opzione relativa alla trasparenza fiscale.

Altre informazioni sul Conto Economico

Con riferimento ai contributi in conto esercizio ed in conto impianti contabilizzati in bilancio con il metodo indiretto si evidenzia che:

La voce A 5) altri accoglie:

euro 10.345 credito di imposta beni nuovi ex L.160/2019 (risconto acquisti 2020);

euro 10.290 credito di imposta beni nuovi ex L.178/2020 (risconto acquisti 2021);

euro 3.185 credito di imposta beni nuovi ex L.178/2020 (risconto acquisti 2022);

euro 2.263 credito di imposta Ricerca e Sviluppo L. 160/2019 (risconto acquisti 2020)

euro 3.917 credito di imposta Ricerca e Sviluppo L. 160/2019 (risconto acquisti 2021)

euro 28.016 credito di imposta Ricerca e Sviluppo L. 160/2019 (acquisti 2022)

Nota integrativa, rendiconto finanziario

In base alle linee guida predisposte dall'OIC 10 e dall'articolo 2425-ter C.c., la società ha elaborato il Rendiconto finanziario delle disponibilità liquide determinato con il metodo indiretto, che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

Nota integrativa, altre informazioni

Di seguito si riportano tutte le altre informazioni del bilancio d'esercizio non inerenti alle voci di Stato patrimoniale e di Conto economico.

Dati sull'occupazione

Si evidenzia di seguito l'informativa che riepiloga il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria:

	Numero medio
Impiegati	15
Totale Dipendenti	15

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi del numero 16, comma 1 dell'art. 2427 C.c., di seguito vengono elencate le erogazioni spettanti all'organo amministrativo e di controllo:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	300.000	7.000

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per la nostra società l'attività di revisione legale viene esercitata dall'organo di controllo in base all'art. 2409-bis, comma 2, C.c. In base al disposto del numero 16-bis, comma 1, art. 2427 C.c., vengono qui di seguito elencati sia i compensi spettanti all'organo di controllo nelle sue funzioni di revisore legale dei conti sia con riferimento agli altri servizi eventualmente svolti (consulenze fiscali ed altri servizi diversi dalla revisione contabile).

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	10.500
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	10.500

Si tratta di un'informativa volta ad incrementare la trasparenza nel comunicare ai terzi sia l'ammontare dei compensi dei revisori, al fine di valutarne la congruità, sia la presenza di eventuali ulteriori incarichi, che potrebbero minarne l'indipendenza.

Categorie di azioni emesse dalla società

Le categorie di azioni presenti in società, ai sensi del numero 17, comma 1 dell'art. 2427 C.c., sono dettagliate nella tabella sottostante.

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	1.000	1.000.000	1.000	1.000.000
Totale	1.000	1.000.000	1.000	1.000.000

Titoli emessi dalla società

Sul numero 18, comma 1 dell'art. 2427 C.c. si precisa che non esistono azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli e valori simili emessi dalla società.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Oltre ai titoli obbligazionari già ampiamente commentati nel paragrafo dedicato ai Debili dello Stato Patrimoniale, a cui si fa espresso rinvio, non risultano ulteriori strumenti finanziari emessi nell'esercizio in esame dalla società così come definito dal numero 19, comma 1 dell'art. 2427 C.c.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, così come disciplinato dal numero 9, comma 1 dell'art. 2427 C.c. .

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi del numero 20, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Ai sensi del numero 21, comma 1 dell'art. 2427 C.c., si precisa che la società non ha posto in essere finanziamenti destinati ad uno specifico affare. A tale riguardo si ritiene tuttavia doveroso precisare che il regolamento di emissione del Minibond indicato nel paragrafo dedicato alle Obbligazioni prevede che la società emittente destini le risorse finanziarie derivanti da detto strumento esclusivamente per finanziare gli investimenti previsti dal Programma di investimento fornito in sede istruttoria. In particolare trattasi di investimenti destinati sia al mercato nazionale che estero, in conformità del piano strategico e di sviluppo della società, orientato ad avviare un processo di progressiva internazionalizzazione, ed in particolare:

- rinnovo ed implementazione della flotta veicoli;
- riscatto dei veicoli posseduti in locazione finanziaria e noleggio operativo;
- progetti di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Tra le operazioni con parti correlate, secondo lo IAS 24, vanno ricompresi i rapporti con: imprese controllanti, controllate, collegate, dirigenti con responsabilità strategica, soci con quote significative di diritto di voto, loro familiari, soggetti che possono influenzare o essere influenzati dal soggetto interessato, quali: figli e persone a carico, convivente, suoi figli e persone a suo carico. Al fine dell'informativa obbligatoria ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-bis del Codice Civile, sono state realizzate le seguenti operazioni con parti correlate:

- Acquisto dell'intera quota di partecipazione nella società P.M.G. VALORE S.R.L. per la quota di nominali euro 9.050,00, corrispondente al 90,50% del capitale sociale dalla società ELLEDI SERVICE S.R.L. i cui titolari effettivi sono riconducibili alla compagine sociale della società e per la quota di nominali euro 950,00, corrispondente al 9,50% del capitale sociale dal Sig. Marco Mazzoni, socio ed amministratore della società. Entrambe le compravendite sono state effettuate a normali condizioni di mercato avendo le parti preventivamente verificato la congruità dei valori mediante perizia estimativa giurata effettuata da un professionista incaricato dalla società oggetto di trasferimento in occasione della rivalutazione delle quote sociali.

	Tipologia di operazione	Importo	Condizione di mercato
	Acquisto Partecipazione P.M.G. VALORE S.r.l.	555.000	Valore di mercato
Totale		555.000	

Nell'esercizio in esame non risultano operazioni di importo rilevante concluse a condizioni non normali di mercato.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-ter, del Codice Civile, si precisa che non risultano stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano una ulteriore informativa.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, C.c.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

La capogruppo P.M.G. ITALIA S.P.A. non è tenuta a redigere il bilancio consolidato poiché non ha superato i limiti dimensionali previsti dalla legge.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società ha ritenuto di concludere contratti derivati per la copertura del rischio di cambio, del rischio del tasso di interesse, del rischio di variazione dei flussi di cassa connessi a modifiche nei prezzi delle merci, la cui valutazione è avvenuta in base alle evidenze di mercato. Di seguito si indicano le informazioni di dettaglio richieste dall'art. 2427-bis, comma 1, n. 1, lettera a) e b) del Codice Civile:

Fair value strumenti finanziari derivati

	Denominazione	Tipologia	Valore contabile	Fair value	Natura
	Contratto numero 40410113/2019	Interest Rate Swap	3.427	3.427	Copertura finanziaria
	Contratto numero 23937384/2020	Interest Rate Swap	12.498	12.498	Copertura finanziaria
	Contratto numero 23937391/2020	Interest Rate Cap	4	4	Copertura finanziaria
	Contratto numero 35780166/2020	Interest Rate Swap	26.221	26.221	Copertura finanziaria
	Contratto numero 38024733/2020	Interest Rate Option	10.864	10.864	Copertura finanziaria
	Contratto numero 55161/2022	Interest Rate Swap	67.212	67.212	Copertura finanziaria
Totale			120.226	120.226	

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In base al disposto della Legge 4 agosto 2017 n. 124, si evidenzia che la società nell'anno in esame non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni per i quali sia previsto l'obbligo di informativa (ossia contributi non aventi carattere generale di importo complessivo superiore ad € 10.000). Per completezza informativa si precisa tuttavia che nell'anno in commento si è beneficiato di contributi pubblici di carattere generale per un importo totale pari ad € 40.418, analiticamente riepilogati nella tabella che segue.

	Soggetto erogante	Contributo ricevuto	Causale
	Stato	10.617	Credito di imposta beni nuovi L. 178/2020
	Stato	28.016	Credito di imposta R&S L. 168/2019
	Unioncamere	1.785	Contributo registrazione marchi
Totale		40.418	

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, l'Organo amministrativo, in conformità a quanto richiesto dal numero 22-septies, comma 1 dell'art. 2427 C.c. propone di destinare integralmente l'utile di esercizio, di euro 818.597,16 alla Riserva Straordinaria.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Si fa menzione del fatto che la società non ha provveduto a convocare l'assemblea in base a quanto disposto dalla Legge n. 55/2019 che ha modificato l'art. 2477 C.c., in quanto l'organo controllore è già presente in azienda.

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

L'informativa prevista dall'art. 7-ter del D.Lgs. n. 231/2002 (recante "Attuazione della direttiva 2000/35/CE e relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali), aggiunta dall'art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita") non viene fornita in quanto, secondo un'interpretazione di Assonime (Circolare n. 32/2019), si ritiene che l'informativa sia obbligatoria solamente per le imprese che operano nel Terzo Settore e redigono il bilancio sociale.

Informazioni sulle performance raggiunte in tema di sostenibilità

Di seguito si riportano in sintesi le performance raggiunte nell'esercizio in esame in tema di sostenibilità sui seguenti KPI (Key Performance Indicators).

1) Attività di sostegno erogate a favore della comunità

La società nell'esercizio in esame ha svolto attività dirette al sostegno degli enti pubblici e privati che erogano servizi di utilità sociale mediante l'impiego dei propri veicoli speciali attrezzati per il trasporto di persone con deficit di mobilità.

L'attività in argomento anche nel corso del 2022 si è concretizzata attraverso il mancato ritiro dei mezzi concessi in comodato al relativo termine di scadenza contrattuale, garantendo la continuità di utilizzo fino alla stipula di una eventuale nuova convenzione, a diretto beneficio degli utilizzatori, che normalmente appartengono alle fasce più fragili e bisognose della popolazione. Tale circostanza ha generato da un lato un significativo incremento dell'efficienza organizzativa ed economica nella gestione dei rinnovi, ovviando ai costi di trasferimento e di deposito dei mezzi e favorendo la fidelizzazione degli enti a beneficio del rinnovo della convenzione, mentre dall'altro ha consentito di generare ricadute positive nel contesto sociale dei territori in cui operiamo. L'intervento adottato nell'esercizio in esame corrisponde ad un controvalore di investimento e di beneficio prodotto stimato in complessivi € 130.645, pari al 0,87% del valore della produzione e al 1,10% del fatturato ai fini Iva.

2) Attività di formazione per i dipendenti sui temi della sostenibilità

La società ha organizzato nel corso dell'esercizio in esame specifici momenti formativi dedicati al personale dipendente ed ai collaboratori della rete vendita per trattare tematiche legate al concetto di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla sostenibilità in materia ambientale, sociale e civica: in particolare si da atto e dichiara che nel corso dell'esercizio 2022 la società ha erogato formazione durante 11 giornate per un monte complessivo di 72 ore coinvolgendo in totale di 26 risorse.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci,

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio chiuso al 31/12/2022, unitamente alla proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del D.Lgs. n. 14/2019 (c.d. "Codice della crisi"), l'organo amministrativo comunica che la società ha adottato le necessarie iniziative volte ad implementare il proprio sistema di controllo interno, al fine di assicurare un adeguato assetto organizzativo, in conformità dei precetti introdotti dalla richiamata disposizione di legge.

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Gianpaolo Accorsi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Luigi Cantelli, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali della società. Dichiarazione inerente l'imposta di bollo. Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano - Autorizzazione prot. n. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000, emanata dal Min. Fin. Dip. delle Entrate - Agenzia delle Entrate di Bolzano.

P.M.G. ITALIA SPA S.B.

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Relazione sulla gestione al Bilancio al 31/12/2022

Premessa

Signori Soci,

la presente relazione è di corredo al bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31/12/2022, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, nel quale è stato conseguito un risultato netto pari a € 818.597. Facendo rinvio alla Nota Integrativa al bilancio per ciò che concerne le esplicitazioni dei dati numerici risultanti dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dal Rendiconto finanziario, in questa sede vogliamo relazionarVi sulla gestione della Società, sia con riferimento all'esercizio chiuso sia alle sue prospettive future, in conformità a quanto stabilito dall'art. 2428 del Codice civile.

Condizioni operative e sviluppo della società

Come ben sapete, la nostra società esercita un'attività peculiare di rilevanza sociale, ancorché con scopo lucrativo, consistente nell'attività di concessione a terzi a titolo oneroso di spazi pubblicitari ricavati prevalentemente sulla superficie esterna di autoveicoli attrezzati per il trasporto di persone svantaggiate, autoveicoli di proprietà della società o che vengono noleggiati o assunti in locazione finanziaria dalla società stessa e messi a disposizione gratuitamente di enti pubblici e privati e, in via prevalente, di amministrazioni locali.

A tale proposito ricordiamo che la società, con effetto dall'esercizio 2020, ha assunto la qualifica di "Società Benefit" di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, e s.m.i., nella prospettiva di conformare la propria veste giuridica ai principi fondanti della propria mission.

Si segnala inoltre che in data 18/08/2022 la società ha conseguito la Certificazione B-Corp la cui validità è triennale. Le imprese Certificate B-Corp sono imprese che si impegnano a misurare e considerare le proprie performance ambientali e sociali con la stessa attenzione tradizionalmente riservata ai risultati economici e che credono nel business come forza positiva per produrre valore per la biosfera e la società.

Il raggiungimento della certificazione B-Corp ha richiesto un rigoroso processo di misurazione e di analisi del profilo di sostenibilità dell'azienda da parte dell'Ente Certificatore B Lab. La società ha ottenuto un punteggio pari a 93.3, punteggio ben superiore alla media Italia. Il B Impact Assessment attribuisce alle aziende un punteggio che varia tra 0 e 200 Punti. La certificazione si ottiene con almeno 80 punti, che significa che l'azienda sta creando valore: dal momento che ogni azienda per la sua attività deve prendere in input un valore economico, ambientale e sociale (le risorse che utilizza, le ore lavorative dei dipendenti), in output restituisce qualcosa. Se l'output è maggiore dell'input, allora il punteggio sarà superiore agli 80 punti, quindi l'impresa si trova in un paradigma di tipo rigenerativo, cioè sta creando più valore di quanto non ne utilizzi per poter funzionare.

Per consentire una più puntuale ed approfondita analisi degli aspetti salienti che hanno caratterizzato la nostra attività sociale quale Società Benefit l'organo amministrativo, anche al fine di soddisfare i requisiti di trasparenza richiesti dal vigente ordinamento giuridico, ha predisposto la relazione annuale di impatto della Società Benefit, alla quale si fa espressamente rinvio e che si allega ai documenti richiamati in premessa a corredo del bilancio dell'esercizio in esame.

Immobilizzazioni Finanziarie

Di seguito il prospetto riepilogativo delle immobilizzazioni finanziarie confrontato con l'esercizio precedente (in Euro):

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Partecipazioni in			
imprese controllate	0	558.217	558.217
imprese collegate	962	0	962
Totale partecipazioni	962	558.217	559.179
Crediti			
verso altri	15.310	-3.720	11.590
Totale crediti	15.310	-3.720	11.590
Altri titoli	200.000	-200.000	0
Strumenti finanziari derivati attivi	1.745	118.481	120.226
Totale immobilizzazioni finanziarie	218.017	472.978	690.995

Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Sotto il profilo giuridico la società controlla direttamente la Società P.M.G. Valore S.r.l. unipersonale, mentre ha una partecipazione di collegamento nella Pulsar S.r.l. in liquidazione, che svolgono le seguenti attività complementari e funzionali al core business del gruppo.

Ragione sociale	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in (%)	Attività svolta
P.M.G. Valore S.r.l. unipersonale	Bologna	02987681208	174.312	174.312	100,00	Servizi commerciali
Pulsar S.r.l. in liquidazione	Bologna	03907661205	2.404	962	40,02	Inattiva
Totale			176.716	175.274		

Svalutazione titoli non immobilizzati

La Legge n. 122/2022 che ha convertito il DL n. 73/2022 (c.d. "Decreto semplificazioni") ha previsto una deroga ai criteri di valutazione dei titoli iscritti nell'attivo circolante, la quale consente alle imprese di mantenere i medesimi valori risultanti dal bilancio precedente, in luogo del valore desumibile dall'andamento di mercato e fatta eccezione per le perdite di carattere durevole; la deroga è applicabile ai bilanci degli esercizi in corso al 20/08/2022; la società non ha comunque adottato tale deroga.

Variazioni strutturali nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio 2022 ha preso vita il **Gruppo PMG**. La nostra società ha acquistato infatti nel dicembre del 2022 l'intera partecipazione nella P.M.G. Valore S.r.l., società che da ormai un decennio fornisce alla ns. società – direttamente e tramite la propria partecipata P.M.G. CALL SERVICE S.R.L. - servizi commerciali ausiliari e di supporto operativo sulla base di apposito contratto di *service*.

Tale acquisizione integra il completamento del ns. piano di sviluppo, poiché le attività svolte dalla P.M.G. Valore S.r.l. e dalla sua partecipata P.M.G. Call Center S.r.l. costituiscono per la nostra società un asset di importanza fondamentale e strategica; abbiamo pertanto ritenuto necessario ed opportuno consolidare il rapporto assumendone un diretto controllo giuridico (verso P.M.G. VALORE S.r.l. e quindi, di conseguenza, verso anche P.M.G. CALL SERVICE S.r.l.), nella prospettiva di mitigare ogni potenziale rischio connesso alla perdita di un partner fondamentale e determinante per la gestione del ns. *core business*, massimizzandone al contempo il profilo di efficienza organizzativa, introducendo adeguate politiche di direzione e coordinamento.

Unitamente alle anzidette evoluzioni di carattere strutturale si evidenzia che la società, nel corso dell'esercizio in esame, ha operato con l'ambizioso obiettivo di affermare ulteriormente la propria leadership organizzativa, morale e di impatto, in relazione al mercato di riferimento. Tale obiettivo è il risultato di un percorso iniziato nel 2020 con l'acquisizione della qualifica giuridica di Società Benefit, proseguito con l'ottenimento della Certificazione B-Corp e che ha visto affermarsi nel corso dell'esercizio in esame il debutto del nuovo progetto denominato Città ad Impatto

Positivo (CIP). Il progetto CIP rappresenta senz'altro l'evoluzione del tradizionale modello di *Business* ed è costituito da un contenitore di progetti realizzati su misura per la Comunità, che si arricchisce nel tempo, i cui effetti positivi riguardano tematiche di equità sociale, cura del bene comune e sensibilizzazione alle tematiche dello sviluppo sostenibile e sono crescenti nel tempo in quanto alimentati da una solida rete di soggetti pubblici e privati accomunata da un unico comune obiettivo: il miglioramento dei valori espressi dalla Comunità stessa.

Anche le modalità di adesione al progetto da parte degli ambasciatori / sostenitori rappresentano a loro volta una evoluzione innovativa del tradizionale sistema di partecipazione alle iniziative di mobilità garantita, tali da generare un sistema virtuoso di partecipazione proattiva e dinamica delle imprese clienti, offrendo risposte personalizzate ai bisogni specifici della comunità di appartenenza.

La nostra società si pone quindi alle comunità come promotrice dei valori "benefit" e quindi come principale attore di un cambiamento culturale all'interno delle comunità stesse, nelle quali è necessario tenere sempre alta l'attenzione verso i temi sociali ed ambientali e coinvolgere le istituzioni, le imprese, le famiglie, le scuole, i ragazzi per coltivare coscienza civica.

Andamento economico generale

Nel corso del 2022 si sono perfezionate 167 iniziative, di cui 149 Progetti di Mobilità Garantita e 18 Progetti Città ad Impatto Positivo. Sono stati consegnati a 152 diverse Comunità in tutto il territorio nazionale n° 167 nuovi veicoli utili all'accompagnamento di persone con fragilità, n° 6 aree oggetto di riqualificazione ambientale che oggi svolgono anche nuove funzioni di aggregazione sociale e sono state coinvolte in percorsi di sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile n° 36 classi di studenti. Le percentuali di raccolta di adesioni ai progetti da parte degli ambasciatori sostenitori sono state soddisfacenti, in linea con le previsioni di budget.

In merito alla strutturazione dei Progetti si è preferito privilegiare Progetti di durata biennale rispetto a Progetti di durata quadriennale consentendo alla società di realizzare fatturato in tempi più ristretti con conseguenti effetti positivi anche sul benessere della rete commerciale.

Questa impostazione commerciale ha consentito di migliorare la copertura media pubblicitaria di oltre 2 punti percentuali rispetto all'anno precedente, assestando la copertura media al 77,3%.

La società sta continuando ad operare per perfezionare la propria organizzazione interna ed evolvere velocemente la struttura tecnica dei progetti promossi, al fine di ridurre al minimo gli oneri derivanti dal periodo di latenza che separa attualmente la fine di una convenzione e l'avvio della successiva, costituito dai tempi tecnici indispensabili per consentire alla rete commerciale di collocare nuovi contratti, al fine di raggiungere il punto di break-even della copertura pubblicitaria dei progetti stessi.

Secondo i dati Nielsen il mercato degli investimenti pubblicitari in Italia ha confermato nell'anno in esame il recupero post Covid raggiunto nell'anno 2021. Nel nostro Paese infatti l'anno 2021 ha chiuso con una raccolta pubblicitaria del +13,5% rispetto all'anno 2020, mentre il 2022 ha chiuso in parità rispetto al 2021 (+0,01%). Per la nostra società il 2022 è stato un anno «importante» sia in riferimento alle performance di impatto prodotto dall'attività sia relativamente agli obiettivi profit che sono stati raggiunti grazie alla consapevolezza di tutti noi che il benessere di ogni persona non può prescindere dalla cura di ambiente e società, nell'interesse delle future generazioni.

Come noto l'offerta pubblicitaria della società è molto particolare nel senso che l'investimento delle aziende sostenitrici consente loro da un lato di ottenere visibilità, dall'altro di contribuire a realizzare progetti che perseguono obiettivi sociali, ambientali e di sensibilizzazione culturale, argomenti nei confronti dei quali la sensibilità dell'opinione pubblica e il senso di responsabilità delle organizzazioni sono in costante aumento.

Si consideri inoltre che la nostra attività non è rivolta ad un target di cliente "tipo", ossia individuabile in modo standardizzato a livello merceologico o di settore di mercato; di conseguenza sono sensibilmente attenuati gli effetti connessi alla variabilità dei cicli economici del mercato stesso.

Il nostro settore di riferimento continua ad essere caratterizzato dalla presenza di pochi operatori che, per lo più, si limitano ad una operatività locale o regionale; solo un'azienda tra queste svolge attività su larga scala, con un numero rilevante di veicoli circolanti.

Principali rischi ed incertezze cui la società è esposta

La società è esposta a rischi ed incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione del quadro normativo, nonché ai rischi derivanti da scelte strategiche e legati a processi evolutivi di gestione. Il Risk Management ha l'obiettivo di assicurare l'organicità della gestione dei rischi da parte

delle diverse unità organizzative nelle quali la società è articolata.

Di seguito, ai sensi del comma 1 dell'art. 2428 C.c., si illustrano le principali aree di rischio suddivise fra rischi strategici (a titolo esemplificativo, si fa riferimento al contesto esterno e di mercato, alla competizione, all'innovazione, alla reputazione, allo sviluppo in mercati emergenti, ai rischi legati alle risorse umane), operativi (interruzione dell'attività, sicurezza informatica, fattore lavoro), qualità, salute, sicurezza, ambiente e finanziari (oscillazione tassi di cambio e di interesse).

I rischi che affrontiamo sono quelli genericamente riscontrabili in ogni tipo di attività economica e sono principalmente:

- I rischi connessi alle condizioni generali dell'economia: produciamo questo documento in un momento storico drammatico per milioni di persone a causa dei noti eventi bellici, con conseguenti ripercussioni sul sistema economico nazionale e mondiale mentre gli effetti economici prodotti dalla recente pandemia sono certamente in attenuazione; il tutto è compensato dal continuo aumento di domanda di servizi di carattere sociale ed ambientale, del fabbisogno degli Enti locali e del terzo settore di veicoli appositamente attrezzati per perseguire obiettivi di equità sociale, dalla crescente sensibilità dell'opinione pubblica alle tematiche inerenti il cd. sviluppo sostenibile e dalla struttura flessibile dei costi, caratterizzata principalmente da costi variabili.
- Il rischio di insolvenza sui crediti: in parte compensato dalla frammentazione dei debitori e dalla modesta entità dei singoli crediti.
- I rischi interni legati alla responsabilità amministrativa ex L. 231/2001 per contatti con Amministrazioni Pubbliche.

Per quanto attiene invece a rischi specificamente riferibili al settore di appartenenza si segnala:

- I rischi reputazionali: operare nel settore con comportamenti rigorosamente orientati ai valori di trasparenza, etica, sviluppo sostenibile, oltre ad essere il fondamento della nostra mission, riteniamo costituisca il presupposto necessario ed imprescindibile per la sostenibilità dell'intero *business*.

L'area di intervento in cui operiamo è infatti particolarmente sensibile e attenta ai comportamenti degli operatori economici, con particolare riferimento alla loro credibilità, serietà ed affidabilità, aspetti questi che risultano quotidianamente attenzionati da tutti gli stakeholder coinvolti (comuni, Enti del terzo settore, sponsor, famiglie, volontari, operatori della comunicazione); comportamenti non in linea con tale vocazione minerebbero, come peraltro già accaduto in passato, la credibilità di tutti gli operatori del settore, con inevitabili ricadute negative a carico dell'intero comparto.

Infine è doveroso fare menzione ai rischi derivanti dall'adozione di un nuovo modello di business che pur costituendo una evoluzione del tradizionale modello adottato da sempre dalla nostra società, contiene elementi di innovazione ed evoluzione che nonostante ad oggi siano stati ampiamente testati con esiti positivi rimangono oggetto di continua verifica e modifica in funzione delle risposte del mercato di riferimento.

Andamento della gestione societaria

Di seguito si riporta una descrizione relativa all'andamento della gestione societaria.

Preliminarmente corre l'obbligo evidenziare che l'importo del fatturato prodotto nell'esercizio in commento non corrisponde al valore della produzione indicato in bilancio a causa della necessità di riflettere, nel bilancio di esercizio, i ricavi ed i costi in base al principio di competenza temporale. Per effetto dell'applicazione di detto principio contabile, nelle sezioni dell'attivo e del passivo sono stati contabilizzati risconti di ammontare rilevante che rettificano l'importo, sia del fatturato che dei costi direttamente ad esso correlati, al fine di isolare nell'esercizio oggetto di misurazione, la quota parte di risultato economico ad esso riferibile. Si ricorda infatti che tale impostazione contabile deriva dalla necessità di esprimere nel bilancio di esercizio i ricavi per competenza, in correlazione con la durata pluriennale dei contratti aventi ad oggetto prestazioni pubblicitarie di carattere continuativo, di durata mediamente distribuita fra due e quattro anni.

Per contro anche l'analisi comparativa del fatturato Iva non offrirebbe nell'esercizio in esame indicazioni conferenti poiché, come accennato, il cambio di modello di business ha comportato modifiche anche sui processi di fatturazione, tali da non rendere comparabili l'esercizio in esame con quello precedente.

Ciò premesso si evidenzia che i ricavi delle vendite e delle prestazioni iscritti nel conto economico dell'esercizio 2022 ammontano ad € 14.505.670, contro € 12.974.895 dell'esercizio precedente, registrando un incremento di € 1.530.775, corrispondente all'11,80%.

Tale risultato è da ritenersi soddisfacente in quanto oltre ad evidenziare l'efficacia delle soluzioni innovative introdotte nell'esercizio in esame, conferma la performance positiva realizzata nell'esercizio 2021 consolidandone

il trend, in un periodo storico che vede l'economia globale ulteriormente messa alla prova, dopo la recente pandemia, dagli eventi bellici internazionali.

Come detto nel corso dell'anno 2022 sono stati consegnati n° 167 veicoli, riqualificate 6 aree e sensibilizzate ai temi dello sviluppo sostenibile n° 36 classi di studenti, grazie a percentuali di raccolta di adesioni soddisfacenti e con continue dimostrazioni di apprezzamento del lavoro svolto da parte degli stakeholder.

L'attività è stata svolta su 16 regioni Italiane; l'attività prevalente sia in termini di numero di iniziative sia di fatturato prodotto è la Lombardia.

Circa il 70% di veicoli sono stati consegnati in comodato d'uso gratuito per un periodo di 24 mesi, confermando la tendenza ad abbreviare a 2 anni il ciclo produttivo aziendale ottenendo benefici soprattutto in termini di presidio del territorio verso le azioni di disturbo arrecato da analoghe iniziative promosse da aziende concorrenti.

Relativamente ai flussi finanziari di conferma il loro andamento regolare.

A fini di impatto ambientale si evidenzia che la nostra società sta perseguendo obiettivi di sostenibilità legati alla riduzione delle emissioni del proprio parco veicoli concesso in comodato ad Enti Locali e del terzo settore cui si aggiungono le attività di riqualificazione di aree urbane prevalentemente attraverso la messa a dimora di piante.

Operazioni rilevanti

Si segnala che la società in esecuzione della delibera degli azionisti del 21 marzo 2022, ha emesso un prestito obbligazionario (mini bond) non convertibile e non subordinato, avente le caratteristiche di cui all'art. 32 del D.L. 134/2012 e s.m.i. del valore nominale di € 3.000.000 interamente sottoscritto da Banca Intesa e garantito da Mediocredito Centrale S.p.a. Tale operazione della durata di 8 anni e rimborso dopo 2 anni di preammortamento, si è perfezionata in data 31/03/2022 al tasso fisso del 2,5%, condizione economica ottima in considerazione del notevole incremento subito recentemente dai tassi di interesse di riferimento.

Tali capitali saranno utilizzati per finanziare gli investimenti previsti dal nostro piano strategico di sviluppo, con riferimento sia al mercato nazionale, che al mercato estero, nella prospettiva di avviare un processo di progressiva internazionalizzazione in ambito europeo. In particolare, trattasi di investimenti prevalentemente destinati al continuo rinnovo del parco veicoli, volto anche a perseguire l'obiettivo di diminuire l'impatto ambientale derivante dalle emissioni, nonché investimenti in ricerca e sviluppo per fornire all'organizzazione aziendale strumenti e tecnologie adeguate alle esigenze del nostro tempo.

Si segnala inoltre che durante l'esercizio 2022 la società è stata coinvolta dell'ente promotore Torino Social Impact, unitamente ad altre 8 organizzazioni, in un progetto molto ambizioso denominato "Borsa Sociale" ovvero un mercato specifico nel quale le organizzazioni orientate all'impatto possano accedere a capitali. Il tavolo di lavoro riunito per un esercizio di quotazione simulata, ha visto la società collaborare con Banca Intesa, Unicredit, Unigens, PWC, BonelliErede, Tiresia e Barabino & Partners ed ha prodotto un documento di ammissione alle negoziazioni sul futuro possibile "Segmento Sociale" dell'Euronext Growth Milan di Borsa Italiana.

Principali dati economici

Per la riclassificazione degli schemi ed indici di bilancio, la Relazione sulla gestione fa riferimento agli standard elaborati dalla Centrale dei Bilanci (Gruppo Cerved), partner più che affidabile per il sistema bancario italiano ai fini dell'analisi economico - finanziaria, per la valutazione del rischio di credito e per la consulenza allo sviluppo dei sistemi di rating.

Il Conto economico riclassificato secondo il criterio del "valore aggiunto" proposto dalla Centrale Bilanci e confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

Riclassificazione Conto Economico Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	14.505.670	12.974.895	1.530.775
Capitalizzazioni tecniche	0	190.585	-190.585

Contributi in conto esercizio	0	1.895	-1.895
Valore della Produzione	14.505.670	13.167.375	1.338.295
Acquisti netti	310.417	208.720	101.697
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-1.889	42.590	-44.479
Costi per servizi e godimento beni di terzi	9.724.175	8.971.613	752.562
Valore Aggiunto Operativo	4.472.967	3.944.452	528.515
Costo del lavoro	831.770	843.357	-11.587
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	3.641.197	3.101.095	540.102
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.000.738	957.174	43.564
Svalutazioni del Circolante	568.577	518.015	50.562
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	2.071.882	1.625.906	445.976
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	577.064	648.953	-71.889
Oneri Accessori Diversi	329.045	539.893	-210.848
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	248.019	109.060	138.959
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	923.605	928.247	-4.642
Risultato Ante Gestione Finanziaria	1.396.296	806.719	589.577
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	2.336	2.358	-22
Altri proventi finanziari	240	20.121	-19.881
Proventi finanziari	2.576	22.479	-19.903
Perdite da investimenti finanziari	0	19.038	-19.038
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	1.398.872	810.160	588.712
Oneri finanziari	282.526	235.163	47.363
Risultato Ordinario Ante Imposte	1.116.346	574.997	541.349
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	331.331	92.662	238.669
Imposte differite	-33.582	225.851	-259.433
Risultato netto d'esercizio	818.597	256.484	562.113

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Redditività

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervalli di positività
ROE - Return On Equity (%)	11,44	4,18	7,26	> 0, > tasso di interesse (i), > ROI
ROA - Return On Assets (%)	3,86	2,40	1,46	> 0
Tasso di incidenza della gestione extracorrente - Tigex (%)	58,52	31,66	26,86	> 0
Grado di leva finanziaria (Leverage)	5,07	5,49	-0,42	> 1
ROS - Return on Sales (%)	9,64	6,24	3,40	> 0

Tasso di rotazione del capitale investito (Turnover operativo)	0,40	0,38	0,02	> 1
ROI - Return On Investment (%)	3,40	1,59	1,81	< ROE, > tasso di interesse (i)

Al fine di ampliare ulteriormente l'analisi sulla situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante anche alcuni indici di produttività del lavoro confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Produttività del Lavoro

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Ricavo pro capite	967.044,67	763.229,12	203.815,55	
Valore aggiunto pro capite	298.197,80	232.026,59	66.171,21	> 0
Costo del lavoro pro capite	55.451,33	49.609,24	5.842,09	

Principali dati patrimoniali

Si espone di seguito la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio "finanziario" proposto dalla Centrale Bilanci, comparata con l'esercizio precedente:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	2.647.361	3.572.079	-924.718
Immobilizzazioni Materiali nette	6.623.180	7.319.518	-696.338
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	559.179	962	558.217
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	131.816	217.055	-85.239
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	2.444.948	1.680.911	764.037
Crediti Diversi oltre l'esercizio	1.071.597	1.040.135	31.462
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	4.207.540	2.939.063	1.268.477
AI) Totale Attivo Immobilizzato	13.478.081	13.830.660	-352.579
Attivo Corrente			
Rimanenze	24.477	22.588	1.889
Crediti commerciali entro l'esercizio	10.284.706	10.052.802	231.904
Crediti diversi entro l'esercizio	369.532	333.525	36.007
Attività Finanziarie	8.812	6.978	1.834
Altre Attività	8.276.928	8.003.234	273.694
Disponibilità Liquide	3.844.358	1.478.927	2.365.431
Liquidità	22.784.336	19.875.466	2.908.870
AC) Totale Attivo Corrente	22.808.813	19.898.054	2.910.759
AT) Totale Attivo	36.286.894	33.728.714	2.558.180

PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	0
Capitale Versato	1.000.000	1.000.000	0
Riserve Nette	5.338.086	4.885.175	452.911
Utile (perdita) dell'esercizio	818.597	256.484	562.113
Risultato dell'Esercizio a Riserva	818.597	256.484	562.113
PN) Patrimonio Netto	7.156.683	6.141.659	1.015.024
Fondi Rischi ed Oneri	64.124	78.245	-14.121
Fondo Trattamento Fine Rapporto	436.320	379.481	56.839
Fondi Accantonati	500.444	457.726	42.718
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	3.000.000	580.000	2.420.000
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.565.341	1.372.652	192.689
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	155.242	757.606	-602.364
Debiti Diversi oltre l'esercizio	0	25.572	-25.572
Debiti Consolidati	4.720.583	2.735.830	1.984.753
CP) Capitali Permanenti	12.377.710	9.335.215	3.042.495
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	698.634	1.433.609	-734.975
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	501.770	1.061.343	-559.573
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.200.404	2.494.952	-1.294.548
Debiti Commerciali entro l'esercizio	3.435.218	2.324.265	1.110.953
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	179.228	71.144	108.084
Debiti Diversi entro l'esercizio	302.448	265.531	36.917
Altre Passività	18.791.886	19.237.607	-445.721
PC) Passivo Corrente	23.909.184	24.393.499	-484.315
NP) Totale Netto e Passivo	36.286.894	33.728.714	2.558.180

Dallo Stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità di mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine. A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società, si riportano nelle seguenti tabelle alcuni indici e margini attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Struttura Finanziaria

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Grado di capitalizzazione (%)	245,01	132,79	112,22	> 100%
Tasso di intensità dell'indebitamento finanziario (%)	20,14	35,65	-15,51	< 100%
Tasso di incidenza dei debiti finanziari a breve termine (%)	41,10	53,94	-12,84	> 0, < 50%
Tasso di copertura degli oneri finanziari (%)	7,76	7,58	0,18	
Tasso di copertura delle immobilizzazioni tecniche (%)	108,06	83,91	24,15	> 100%
Tasso di copertura delle attività immobilizzate (%)	91,84	67,50	24,34	> 100%

Margini patrimoniali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Capitale circolante netto finanziario (CCNf)	-1.100.371,00	-4.495.445,00	3.395.074,00	> 0
Capitale circolante netto commerciale (CCNc)	-3.640.993,00	-3.483.248,00	-157.745,00	> 0
Saldo di liquidità	21.583.932,00	17.380.514,00	4.203.418,00	> 0
Margine di tesoreria (MT)	-1.124.848,00	-4.518.033,00	3.393.185,00	> 0
Margine di struttura (MS)	-6.321.398,00	-7.689.001,00	1.367.603,00	
Patrimonio netto tangibile	4.509.322,00	2.569.580,00	1.939.742,00	

Principali dati finanziari

Al fine di ampliare l'analisi sulla situazione finanziaria della società si riportano nella tabella sottostante i principali indici finanziari e di liquidità, confrontati con l'esercizio precedente.

Posizione finanziaria netta di medio e lungo periodo (di secondo livello)

La posizione finanziaria netta (PFN) al 31/12/2022, calcolata secondo i suggerimenti del documento del 15/09/2015 della Fondazione Nazionale dei Commercialisti e del Principio Contabile OIC 6 revisionato nel luglio 2011, è rappresentata nella seguente tabella:

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
Disponibilità liquide	3.844.358	1.478.927	2.365.431
Altre attività finanziarie correnti	8.812	6.978	1.834
Debiti bancari correnti	698.634	1.433.609	-734.975
Altre passività finanziarie correnti	501.770	1.061.343	-559.573
Indebitamento finanziario corrente netto (a)	2.652.766	-1.009.047	3.661.813
Debiti bancari non correnti	1.565.341	1.372.652	192.689
Obbligazioni emesse	3.000.000	580.000	2.420.000
Altre passività finanziarie non correnti	155.242	757.606	-602.364
Indebitamento finanziario non corrente (b)	4.720.583	2.710.258	2.010.325
Indebitamento finanziario netto o Posizione finanziaria netta (c=a-b)	-2.067.817	-3.719.305	1.651.488

La PFN offre un valore conoscitivo ancora più elevato dell'attività aziendale se utilizzata per il calcolo di alcuni indicatori:

Indici sulla posizione finanziaria netta

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Indice di indebitamento netto	-0,29	-0,61	0,32	Variazione negativa

Indice di copertura finanziaria degli investimenti	-0,11	-0,20	0,09	
Indice di ritorno delle vendite	-0,14	-0,29	0,15	Variazione negativa
PFN/EBITDA	-0,57	-1,20	0,63	

Per completare l'analisi finanziaria si espongono, infine, alcuni indici di bilancio relativi alla solvibilità aziendale, confrontati con l'esercizio precedente.

Indici di Liquidità

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Quoziente di liquidità corrente - Current ratio (%)	95,40	81,57	13,83	> 2
Quoziente di tesoreria - Acid test ratio (%)	95,30	81,48	13,82	> 1
Capitale circolante commerciale (CCC)	9.108.779,00	7.580.438,00	1.528.341,00	
Capitale investito netto (CIN)	18.379.320,00	18.472.035,00	-92.715,00	
Grado di copertura del capitale circolante commerciale attraverso il finanziamento bancario (%)	7,67	18,91	-11,24	
Giorni di scorta media	0,62	0,64	-0,02	
Indice di durata dei crediti commerciali	320,31	330,08	-9,77	
Indice di durata dei debiti commerciali	124,95	92,41	32,54	
Tasso di intensità dell'attivo corrente	1,57	1,53	0,04	< 1

Informazioni attinenti all'ambiente

Si ravvisa che la questione ambientale è una realtà globale che coinvolge persone, organizzazioni ed istituzioni in tutto il mondo, per questo motivo P.M.G. ITALIA SPA è convinta che a fare la differenza sia il contributo personale che ognuno è in grado di offrire attraverso semplici gesti quotidiani che riducono i consumi energetici senza pregiudicare la qualità della vita. Questo si traduce in un'attenta progettazione, una corretta gestione delle risorse e dei processi, un controllo continuo anche tramite il coinvolgimento dei propri dipendenti. Tenuto conto del ruolo sociale che la società possiede, come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale, così come richiesto dal comma 2 dell'art. 2428 del Codice civile.

Si attesta che la società ha intrapreso politiche di impatto ambientale tra le quali:

- politica EPP (acquisti ecologici preferibili) scritta e distribuita;
- programma generale di recupero e riciclaggio per carta, cartone, plastica, vetro, metallo;
- controllo e registrazione delle emissioni con obiettivi di riduzione specifici rispetto alle prestazioni precedenti;
- riqualificazione di aree prevalentemente attraverso la messa a dimora di piante.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate emissioni di gas ad effetto serra in base al disposto della Legge n. 316 del 30/12/2004.

Nel corso dell'esercizio la nostra società ha effettuato significativi investimenti in materia ambientale ai sensi della Raccomandazione 2001/453/CE, in dettaglio: la nostra azienda investe continuamente al fine di aggiornare la flotta

dei propri veicoli e ridurre conseguentemente il livello di emissioni degli stessi; la composizione della flotta, anche in considerazione delle costanti politiche di rinnovamento della stessa, evidenzia che al 31/12/2021 i veicoli Euro 6 rappresentavano il 80,51% del totale, contro il 87,86% del 31/12/2022, registrando un incremento di oltre 7 punti percentuali. Inoltre sono in corso valutazioni con le case costruttrici e gli allestitori di moduli di ausili speciali, per la messa in strada, in alcune aree test in particolare metropolitane, di veicoli con alimentazione elettrica.

Nonostante l'impegno profuso dalla società a difesa dell'ambiente non sono state rilasciate certificazioni ambientali da parte delle autorità competenti.

La società ha inoltre riqualificato 6 aree urbane attraverso la messa a dimora di nuove piante contribuendo quindi al miglioramento della qualità dell'aria ed all'assorbimento di CO2.

Nel corso dell'esercizio 2022 l'attività aziendale è stata svolta pressoché esclusivamente in presenza e non si è fatto ricorso alla cassa integrazione.

La sensibilizzazione di ogni collaboratore di PMG ai valori aziendali, al credo nella Mission, ai temi legati allo Sviluppo Sostenibile sono una priorità al fine di creare una cultura aziendale forte e condivisa volta a generare impatto positivo su ambiente e società. Nel corso dell'anno 2022 sono state organizzate diverse sessioni formative e di sensibilizzazione.

Nel corso dell'esercizio non ci sono state morti sul lavoro e non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso dell'esercizio non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

La società ha adempiuto nel corso del 2022 a tutti gli obblighi di legge inerenti la sicurezza del personale: in particolare sono stati effettuati corsi di aggiornamento relativamente al R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza), all'Addetto Antincendio e alla Formazione Generale dei lavoratori. Sono state confermate le funzioni già affidate al R.S.P.P. (Responsabile della Sicurezza Prevenzione e Protezione) e Medico Competente.

Investimenti

Di seguito la situazione riepilogativa relativa agli investimenti in immobilizzazioni tecniche:

Investimenti in beni materiali ed immateriali

	Valore dell'esercizio	Valore dell'esercizio precedente
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto ed ampliamento		
Costi di sviluppo		
costo storico	484.038	158.450
incrementi	0	325.588
quota ammortamento	65.118	65.118
fondo ammortamento	-288.685	-223.568
Diritti di brevetto		
costo storico	173.823	173.823
quota ammortamento	34.765	34.765
fondo ammortamento	-167.463	-132.698
Concessioni, licenze		
costo storico	2.088.745	45.966
incrementi	-1.113	2.042.779
quota ammortamento	122.188	122.250

fondo ammortamento	-277.363	-155.175
Avviamento		
costo storico	5.936.109	5.936.109
quota ammortamento	593.611	593.611
fondo ammortamento	-5.936.109	-5.342.498
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Altre immobilizzazioni immateriali		
costo storico	1.234.445	1.108.686
incrementi	0	125.759
quota ammortamento	107.924	112.504
fondo ammortamento	-599.066	-491.142
Totale Costo storico	9.917.160	7.423.034
Totale Incrementi	-1.113	2.494.126
Totale Quota ammortamento	923.606	928.248
Totale Fondo ammortamento	-7.268.686	-6.345.081
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati		
costo storico	1.504.017	1.504.017
quota ammortamento	37.260	37.260
fondo ammortamento	-219.881	-182.621
Impianti e macchinari		
costo storico	82.925	24.452
incrementi	34.567	58.473
quota ammortamento	16.548	9.273
fondo ammortamento	-45.273	-28.725
Attrezzature industriali e commerciali		
costo storico	12.708	12.708
quota ammortamento	717	1.862
fondo ammortamento	-12.230	-11.513
Altri beni		
costo storico	8.673.281	9.533.391
incrementi	-516.767	-1.129.943
quota ammortamento	946.213	908.777
fondo ammortamento	-2.890.168	-2.460.722
Immobilizzazioni in corso e acconti		
Totale Costo storico	10.272.931	11.074.568
Totale Incrementi	-482.200	-1.071.470
Totale Quota ammortamento	1.000.738	957.172
Totale Fondo ammortamento	-3.167.552	-2.683.581

Per ampliare l'analisi sugli investimenti effettuati in immobilizzazioni si evidenziano in tabella alcuni indicatori di produttività del capitale.

Indici di Produttività del Capitale

	Esercizio corrente	Esercizio precedente	Variazione	Intervallo di positività
Tasso di investimento (%)	10,70	35,29	-24,59	> 0
Tasso di ammortamento (%)	10,16	11,49	-1,33	
Grado di ammortamento (%)	-55,09	-55,04	-0,05	
Rotazione delle immobilizzazioni lorde	76,57	79,10	-2,53	variazione positiva

Attività di sviluppo

Investimenti in costi di Sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428, comma 3, numero 1, C.c., si dà atto delle seguenti informative.

L'attività di Sviluppo è rappresentata da quel continuo processo di affinamento della produzione, nonché di studio e sperimentazione di diverse soluzioni tecniche e/o tecnologiche, che finisce per rappresentare un prezioso bagaglio di piccole esperienze, utili tuttavia per ridurre i costi di produzione e migliorare la qualità dei nostri servizi. Nel corso dell'esercizio sono continuate le iniziative volte ad assicurare lo sviluppo e la crescita societaria, consentendo di mantenere i propri servizi al passo con le moderne tecnologie. L'azienda non ha rinunciato alla sua vocazione di differenziazione dalla concorrenza, dedicandosi all'evoluzione dei progetti commerciali esistenti ed alla creazione di nuove tecnologie e soluzioni.

Nel far presente che il D.Lgs. n. 139/2015 in recepimento della Direttiva 2013/34/UE ha eliminato dal bilancio la possibilità di capitalizzare i costi per la ricerca, di seguito si riporta una descrizione dei progetti in attività di Sviluppo e dei relativi investimenti effettuati nell'esercizio:

- Sviluppo di test per messa a punto modelli matematici e degli algoritmi per l'analisi delle performance, implementazione del portale per la gestione del credito e dei protocolli di comunicazione per gli appuntamenti sui dispositivi mobili delle persone esterne.

Per lo sviluppo dei progetti la società ha sostenuto, nel corso dell'esercizio in esame, costi relativi ad attività di Innovazione 4.0 per complessivi euro 207.776, così ripartiti:

- costi del personale per euro 75.054
- costi degli amministratori per euro 93.252;
- costi per consulenze esterne per euro 39.470.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti

Come già precisato nella prima parte della relazione nel paragrafo dedicato alle modifiche strutturali intervenute nell'esercizio in esame il 2 dicembre 2022 la società, in esecuzione del deliberato del CDA del 18.11.2022 e dell'assemblea degli azionisti del successivo 21.11.2022, ha perfezionato l'acquisto della totalità delle quote di PMG Valore S.r.l. uninominale. A decorrere da tale data quindi la società detiene il 100% delle quote di PMG Valore S.r.l. uninominale, la quale a sua volta detiene il 100% delle quote di PMG Call Service S.r.l. uninominale.

Tale operazione di acquisizione è stata deliberata e perfezionata dalla società a fini strategici, in considerazione della fondamentale importanza dell'operato di PMG Valore e PMG Call Service per l'affermazione e lo sviluppo del core business della società stessa.

La società P.M.G. Valore S.r.l. uninominale svolge – direttamente e indirettamente mediante la propria controllata P.M.G. Call Service S.r.l. - in via esclusiva un'attività di servizi commerciali, ausiliari e di supporto operativo a favore della nostra società sulla base di un apposito contratto di service. Con effetto dalla data di acquisizione la controllata P.M.G. Valore S.r.l. uninominale è soggetta alla direzione e coordinamento della nostra società, che ha assunto in pari data anche il ruolo di capogruppo del Gruppo PMG.

Azioni proprie e azioni o quote di società controllanti

La società non possiede, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, azioni proprie e/o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, numero 6-bis del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al numero 6-bis, del Codice Civile vengono di seguito fornite informazioni in merito all'utilizzo di strumenti finanziari, in quanto rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

La società in esecuzione della delibera degli azionisti del 21 marzo 2022, ha emesso un prestito obbligazionario (mini bond) non convertibile e non subordinato, avente le caratteristiche di cui all'art. 32 del D.L. 134/2012 e s.m.i. del valore nominale di € 3.000.000 interamente sottoscritto da Banca Intesa e garantito da MCC. Tale operazione della durata di 8 anni e rimborso dopo 2 anni di preammortamento, si è perfezionata in data 31/03/2022 al tasso fisso del 2,5%. Per le informazioni di dettaglio si fa rinvio al paragrafo della presente relazione dedicato alle Operazioni rilevanti e alla nota integrativa al bilancio di esercizio.

Rischi di variazione dei flussi finanziari

Rappresenta il rischio che i flussi finanziari di uno strumento finanziario fluttuino in seguito a variazioni dei prezzi di mercato. A tale riguardo si precisa che, al fine di contrastare i possibili rischi di variazione dei tassi di interesse relativi ai mutui in essere con gli istituti di credito, la società ha stipulato apposti contratti derivati per la copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse (Interest Rate Swap), già ampiamente commentati e descritti nella nota integrativa al bilancio di esercizio a cui si fa espressamente rinvio per la relativa informativa.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c.

In base al disposto dell'art. 2428, comma 3, n. 6, del Codice civile, si riporta di seguito una descrizione dell'evoluzione prevedibile della gestione.

Come noto la situazione emergenziale provocata prima dall'epidemia da Covid-19 poi dagli eventi bellici internazionali, hanno provocato significative tensioni economiche con incremento del debito pubblico dei Paesi di tutto il mondo, forte incremento dei prezzi al consumo di beni e servizi e conseguente forte incremento dell'inflazione, causato anche da evidenti manovre speculative in atto a livello internazionale nonché, in ultimo, forte incremento dei tassi di interesse di riferimento.

Tutti questi fattori critici, hanno causato una situazione di generale incertezza che certamente avrà ripercussioni, di variabile gravità e intensità, nel medio termine, su tutto il sistema produttivo nazionale ed internazionale, al punto da non consentire agli operatori economici di poter formulare previsioni attendibili.

Tuttavia si ribadisce che, in considerazione del particolare settore nel quale opera la società, dell'attuale livello di capitalizzazione e delle disponibilità finanziarie di cui si dispone, nonché della struttura flessibile dei costi aziendali, si ritiene di poter ragionevolmente affermare che non vi siano pregiudizi per la continuità aziendale in uno scenario prospettico circoscritto all'annualità in corso. Per quanto rappresentato si è in grado di poter assolvere, nei termini contrattuali originariamente previsti o successivamente concordati, alle obbligazioni assunte fino alla conclusione dell'annualità 2023, con riserva di adottare in futuro ogni utile ed opportuno provvedimento in funzione degli sviluppi dell'attuale stato emergenziale.

Rivalutazione dei beni dell'impresa ai sensi di legge

Nell'esercizio in esame non sono state poste in essere rivalutazioni sui beni dell'impresa; le rivalutazioni, effettuate ai sensi di legge negli esercizi precedenti, sono state ampiamente commentate e descritte nelle apposite sezioni della Nota integrativa al Bilancio.

Conclusioni

Signori Soci,

alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo:

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, unitamente alla Nota integrativa, alla relazione annuale di impatto delle società benefit, oltre alla presente Relazione che lo accompagnano;
- a destinare il risultato d'esercizio in conformità con la proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del consiglio di amministrazione

Gianpaolo Accorsi

P.M.G. ITALIA SPA S.B.

Sede in VIA DRUSO 329/A - BOLZANO

Codice Fiscale 02776940211, Partita Iva 02776940211

Iscrizione al Registro Imprese di BOLZANO N. 02776940211, N. REA 204726

Capitale Sociale Euro 1.000.000,00 interamente versato

Relazione al Bilancio al 31/12/2022

Relazione del collegio sindacale al bilancio d'esercizio redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Ai Signori Azionisti.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di **euro 818.597,00**. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs n. 39/2010

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

L'organo di revisione, con la delibera di nomina, ha svolto il controllo contabile del Bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022, comprensivo di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa e Rendiconto Finanziario dei flussi di cassa, redatto dall'organo amministrativo e da questo trasmessoci; il Bilancio è stato redatto in forma ordinaria ed è stata, quindi, predisposta la Relazione sulla Gestione, secondo quanto previsto dall'articolo 2428 del Codice civile ed il Rendiconto Finanziario ai sensi dell'art. 2425-ter.

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio che risulta conforme alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. n. 23 del 8/04/2020 (Decreto Liquidità) in deroga al disposto dell'art. 2423-bis, comma 1, n.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.

Responsabilità del Revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, abbiamo esercitato il giudizio professionale ed abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo comunicato ai Responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari - Giudizio ai sensi dell'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10

Gli Amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge. Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del d.lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

B) Relazione sull'attività svolta ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2021, l'attività è stata ispirata alle disposizioni di legge ed alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili, nel rispetto dei quali è stata effettuata l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente l'organo di controllo.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

L'organo di controllo ha partecipato alle assemblee dei soci, alle adunanze dell'organo amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, ci sono state periodiche informazioni da parte dell'organo amministrativo sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione.

In particolare, l'organo amministrativo ha informato l'organo di vigilanza sull'impatto prodotto dalle emergenze nazionali ed internazionali, sui fattori di rischio ed incertezze significative relative alla continuità aziendale, nonché sui piani aziendali predisposti per contrastare tali rischi ed incertezze.

Le operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società nel corso dell'esercizio sono state le seguenti:

con Verbale di assemblea degli azionisti del 21.11.2022 è stata deliberata all'unanimità l'operazione di acquisto, da parte di P.M.G. ITALIA S.p.A., delle quote di partecipazione al capitale sociale della P.M.G. VALORE S.r.l. come segue:

- la quota di nominali euro 9.050,00, corrispondente al 90,50% del capitale sociale posseduta dalla ELLEDI SERVICE S.r.l.;

- la quota di nominali euro 950,00, corrispondente al 9,50% del capitale sociale posseduta dal Sig. MARCO MAZZONI;
dando mandato all'Amministratore delegato Sig. MARCO ACCORSI di provvedere a quanto deliberato conferendogli ogni inerente potere, ivi compresa la facoltà di pattuire con le controparti cedenti le condizioni ritenute più opportune per il buon esito dell'operazione, nel rispetto degli importi massimali indicati e degli obblighi informativi previsti dal regolamento contrattuale del prestito obbligazionario sottoscritto da Banca Intesa Sanpaolo S.p.A.

Le attività svolte dall'organo di controllo hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso di esso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 C.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Si fa presente che non sono state poste in essere operazioni atipiche e/o inusuali con terzi, con parti correlate o infragruppo, degne di essere menzionate.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale,
- l'assetto organizzativo e le dotazioni informatiche sono rimaste sostanzialmente invariate,
- le risorse umane, costituenti la "forza lavoro", non sono sostanzialmente mutate.

L'organo amministrativo ha informato prontamente l'organo di controllo sui provvedimenti adottati per fronteggiare la situazione di emergenza da COVID-19 ed a tal riguardo non emergono osservazioni particolari da riferire.

Durante l'esercizio non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2406 C.c. né sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, comma 7, C.c.

Non sono state effettuate segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 D.L. n. 118/2021 ("misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale").

Non è stata promossa alcuna azione di responsabilità nei confronti dell'organo amministrativo ai sensi dell'art. 2393, comma 3, C.c.

Si fa presente che non sono pervenute denunce, ai sensi dell'articolo 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'esercizio sociale appena concluso, non sono pervenuti esposti all'organo di controllo.

L'organo di controllo, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il bilancio, così come proposto dall'organo amministrativo, chiude con un risultato d'esercizio pari ad € 818.597.

Per quanto a conoscenza dell'organo di controllo, nella redazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2022 l'organo amministrativo non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, comma 5 del Codice Civile.

L'assemblea per l'approvazione del bilancio è stata convocata regolarmente entro i 120 giorni ordinari dalla chiusura dell'esercizio; non è stato, quindi, necessario ricorrere alla deroga dell'art. 2364, comma 2, c.c.

L'organo societario non ha rinunciato ai termini previsti dall'art. 2429, comma 3, C.c. per il deposito della presente relazione unitaria, facoltà concessa in seguito all'emergenza epidemiologica del COVID-19.

Stato Patrimoniale

Lo Stato Patrimoniale, riclassificato in base alle disposizioni della Centrale dei Bilanci, si riassume nei seguenti valori:

Riclassificazione Stato Patrimoniale Centrale Bilanci

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
ATTIVO			
Attivo Immobilizzato			
Immobilizzazioni Immateriali	2.647.361	3.572.079	-924.718
Immobilizzazioni Materiali nette	6.623.180	7.319.518	-696.338
Attivo Finanziario Immobilizzato			
Partecipazioni Immobilizzate	559.179	962	558.217
Titoli e Crediti Finanziari oltre l'esercizio	131.816	217.055	-85.239
Crediti Commerciali oltre l'esercizio	2.444.948	1.680.911	764.037
Crediti Diversi oltre l'esercizio	1.071.597	1.040.135	31.462
Totale Attivo Finanziario Immobilizzato	4.207.540	2.939.063	1.268.477
AI) Totale Attivo Immobilizzato	13.478.081	13.830.660	-352.579
Attivo Corrente			
Rimanenze	24.477	22.588	1.889
Crediti commerciali entro l'esercizio	10.284.706	10.052.802	231.904
Crediti diversi entro l'esercizio	369.532	333.525	36.007
Attività Finanziarie	8.812	6.978	1.834
Altre Attività	8.276.928	8.003.234	273.694
Disponibilità Liquide	3.844.358	1.478.927	2.365.431
Liquidità	22.784.336	19.875.466	2.908.870
AC) Totale Attivo Corrente	22.808.813	19.898.054	2.910.759
AT) Totale Attivo	36.286.894	33.728.714	2.558.180
PASSIVO			
Patrimonio Netto			
Capitale Sociale	1.000.000	1.000.000	0
Capitale Versato	1.000.000	1.000.000	0
Riserve Nette	5.338.086	4.885.175	452.911
Utile (perdita) dell'esercizio	818.597	256.484	562.113
Risultato dell'Esercizio a Riserva	818.597	256.484	562.113
PN) Patrimonio Netto	7.156.683	6.141.659	1.015.024
Fondi Rischi ed Oneri	64.124	78.245	-14.121
Fondo Trattamento Fine Rapporto	436.320	379.481	56.839
Fondi Accantonati	500.444	457.726	42.718
Obbligazioni Nette oltre l'esercizio	3.000.000	580.000	2.420.000
Debiti Finanziari verso Banche oltre l'esercizio	1.565.341	1.372.652	192.689

Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori oltre l'esercizio	155.242	757.606	-602.364
Debiti Diversi oltre l'esercizio	0	25.572	-25.572
Debiti Consolidati	4.720.583	2.735.830	1.984.753
CP) Capitali Permanenti	12.377.710	9.335.215	3.042.495
Debiti Finanziari verso Banche entro l'esercizio	698.634	1.433.609	-734.975
Debiti Finanziari verso Altri Finanziatori entro l'esercizio	501.770	1.061.343	-559.573
Debiti Finanziari entro l'esercizio	1.200.404	2.494.952	-1.294.548
Debiti Commerciali entro l'esercizio	3.435.218	2.324.265	1.110.953
Debiti Tributari e Fondo Imposte entro l'esercizio	179.228	71.144	108.084
Debiti Diversi entro l'esercizio	302.448	265.531	36.917
Altre Passività	18.791.886	19.237.607	-445.721
PC) Passivo Corrente	23.909.184	24.393.499	-484.315
NP) Totale Netto e Passivo	36.286.894	33.728.714	2.558.180

Conto Economico

Il Conto Economico, riclassificato in base alle disposizioni della Centrale dei Bilanci, si riassume nei seguenti valori:

Riclassificazione Conto Economico

	Valore esercizio corrente	Valore esercizio precedente	Variazione
GESTIONE OPERATIVA			
Ricavi netti di vendita	14.505.670	12.974.895	1.530.775
Capitalizzazioni tecniche	0	190.585	-190.585
Contributi in conto esercizio	0	1.895	-1.895
Valore della Produzione	14.505.670	13.167.375	1.338.295
Acquisti netti	310.417	208.720	101.697
Variazione rimanenze materie prime, sussidiarie e merci	-1.889	42.590	-44.479
Costi per servizi e godimento beni di terzi	9.724.175	8.971.613	752.562
Valore Aggiunto Operativo	4.472.967	3.944.452	528.515
Costo del lavoro	831.770	843.357	-11.587
Margine Operativo Lordo (M.O.L. - EBITDA)	3.641.197	3.101.095	540.102
Ammortamento Immobilizzazioni Materiali	1.000.738	957.174	43.564

Svalutazioni del Circolante	568.577	518.015	50.562
Margine Operativo Netto (M.O.N.)	2.071.882	1.625.906	445.976
GESTIONE ACCESSORIA			
Altri Ricavi Accessori Diversi	577.064	648.953	-71.889
Oneri Accessori Diversi	329.045	539.893	-210.848
Saldo Ricavi/Oneri Diversi	248.019	109.060	138.959
Ammortamento Immobilizzazioni Immateriali	923.605	928.247	-4.642
Risultato Ante Gestione Finanziaria	1.396.296	806.719	589.577
GESTIONE FINANZIARIA			
Proventi da partecipazioni	2.336	2.358	-22
Altri proventi finanziari	240	20.121	-19.881
Proventi finanziari	2.576	22.479	-19.903
Perdite da investimenti finanziari	0	19.038	-19.038
Risultato Ante Oneri finanziari (EBIT)	1.398.872	810.160	588.712
Oneri finanziari	282.526	235.163	47.363
Risultato Ordinario Ante Imposte	1.116.346	574.997	541.349
GESTIONE TRIBUTARIA			
Imposte nette correnti	331.331	92.662	238.669
Imposte differite	-33.582	225.851	-259.433
Risultato netto d'esercizio	818.597	256.484	562.113

Sono state fornite in nota integrativa, da parte dell'organo amministrativo, le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c. relative agli strumenti finanziari derivati, anche alla luce delle modifiche introdotte al Codice civile dal DLgs n. 139/2015.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli Amministratori.

Il Collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Bologna, il 12.04.2023

Il Collegio Sindacale
Presidente

Rag. Stefano Naldi

Sindaco effettivo

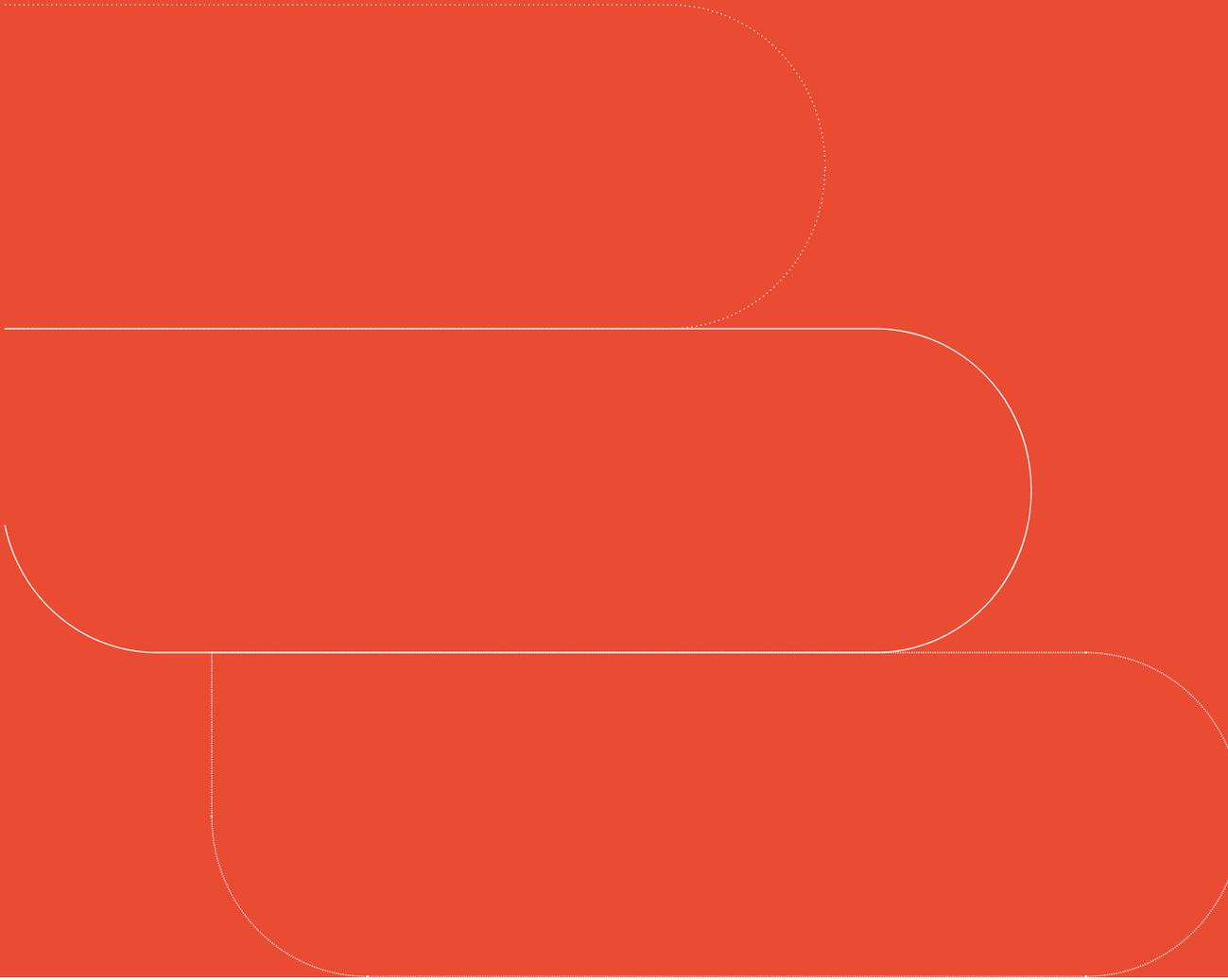
Dott. Alessandro Mosconi

Sindaco effettivo

Dott. Maria Francesca Petrella

Relazione Di Impatto Anno 2022





“Da soli possiamo fare così poco,
insieme possiamo fare così tanto”

Helen Adams Keller

Società Benefit & B - Corp

**SOCIETÀ
BENEFIT**

La Società Benefit è una qualifica giuridica d'impresa introdotta con la Legge di Stabilità 2016 (legge n° 208 del 28/12/2015).

L'Italia è il primo Paese Europeo ad avere adottato tale previsione normativa.

Una Società Benefit è un'impresa che, in aggiunta alla propria identità Profit, definisce nel proprio statuto una o più finalità di beneficio comune.

Il beneficio comune è il perseguimento, nell'esercizio dell'attività d'impresa, di uno o più effetti positivi, nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente.

Le società Benefit nominano il «Responsabile dell'Impatto» e rendicontano l'impatto generato attraverso la Relazione d'Impatto pubblicata in allegato al Bilancio di Esercizio e sul Sito Web.

Certificazione



Le imprese Certificate B-Corp sono imprese che si impegnano a misurare e considerare le proprie performance ambientali e sociali con la stessa attenzione tradizionalmente riservata ai risultati economici e che credono nel business come forza positiva che si impegna per produrre valore per la biosfera e la società.

Il raggiungimento della certificazione B-Corp richiede un rigoroso processo di misurazione e di analisi del profilo di sostenibilità dell'azienda da parte di B Lab.

In Italia tutte le aziende certificate devono diventare anche Società Benefit, ufficializzando all'interno del proprio statuto uno scopo che va oltre al solo profitto e proteggendo così questa missione aziendale nel lungo termine.

Un movimento in crescita



La Nostra Storia

Nasciamo nel 2012 con l'obiettivo di offrire sull'intero territorio nazionale servizi di mobilità gratuiti a beneficio delle persone più fragili.

Nel 2020, consapevoli che lo sviluppo e il benessere di ogni persona, non possano prescindere dall'attenzione verso società e ambiente, abbiamo deciso di conferire alla nostra Mission un valore aggiunto: essere Società Benefit.

Nel 2022 abbiamo conseguito la certificazione B-Corp, che si aggiunge alla Certificazione ISO-9001, al Codice Etico, al Rating Di Legalità.

Oggi siamo PMG Italia - Società Benefit per l'Impatto Positivo, certificata B-Corp, una Società per Azioni con un capitale sociale di 1.000.000 di Euro interamente versato che si occupa di realizzare progetti rivolti a favorire l'equità sociale, l'attenzione al bene comune, la presa di responsabilità verso le tematiche della sostenibilità.

Il nostro obiettivo di Beneficio Comune consiste nel sensibilizzare e valorizzare le Comunità, generare un Impatto Positivo su Ambiente e Società attraverso una solida rete tra istituzioni, Enti del Terzo Settore, Imprese e Cittadini, che vogliono, insieme, generare valore condiviso.



Chi è PMG Italia



Siamo 120 Persone, organizzate in 5 sedi ed operiamo su tutto il territorio italiano attraverso oltre 700 Progetti di Beneficio Comune attivi, in altrettante città. 120 Persone, ognuna con delle incredibili abilità: siamo convinti che ogni persona vada valorizzata per le proprie abilità. Operiamo spesso distanti uno dall'altro e in questi ultimi anni siamo cambiati, come tutti, abbiamo fatto fatica, ma non abbiamo mai mollato, uniti dal nostro credo, dal cuore; dove non dovessimo arrivare singolarmente arriviamo con il sorriso, con la passione, con la forza della squadra, uniti per il bene delle persone più fragili, per il bene del nostro pianeta, per il bene delle future generazioni.

Il 2022 è stato un anno «importante»: le performance di impatto prodotto dall'attività caratteristica di PMG Benefit sono state «importanti». Risultati ed obiettivi sono stati raggiunti grazie alla consapevolezza di tutti noi di PMG che il benessere di ogni persona non possa prescindere dalla cura di ambiente e società, nell'interesse delle future generazioni.

Il valore generato dalle collaborazioni instaurate in maniera sempre più profonda con i nostri Stakeholder, il territorio e le comunità, fondato su principi di trasparenza, sostenibilità e responsabilità, innesca in maniera naturale un cambiamento condiviso che contribuisce attivamente alla creazione di un futuro migliore per la società e l'ambiente, di cui intendiamo essere parte sempre più attiva e trainante.



Soddisfiamo bisogni della comunità

CITTÀ AD IMPATTO POSITIVO

Città ad Impatto positivo è un contenitore di progetti realizzati su misura per la Comunità, che si arricchisce nel tempo, i cui effetti positivi sono crescenti grazie ad una rete di soggetti pubblici e privati che si autoalimenta in quanto accomunata dal un unico comune obiettivo:

il miglioramento dei valori espressi dalla Comunità stessa.

E' necessario tenere sempre alta l'attenzione verso i temi sociali ed ambientali e coinvolgere le istituzioni, le imprese, le famiglie, le scuole, i ragazzi per coltivare coscienza civica.



Equità Sociale



Bene Comune



Responsabilità Civica





**Sensibilizziamo le Comunità, al fine di Valorizzarle...
prendendoci cura delle persone più fragili, del bene
comune, delle future generazioni
Perché questo è alla base dello Sviluppo Sostenibile.**

La vera ricchezza? I valori espressi da una comunità, attraverso i propri gesti quotidiani volti a soddisfare le esigenze delle persone più fragili e del nostro pianeta per costruire sani «progetti di vita»

Cambiamento universale? E' fondamentale il coinvolgimento, in rete, di tutti gli attori della comunità, certi che il benessere di ognuno di noi sia strettamente legato al benessere sociale ed ambientale del territorio nel quale viviamo ed operiamo.

Equità Sociale

Consentire alle persone di muoversi in libertà e quindi di partecipare attivamente alla vita della società.

Questo soddisfa il fondamentale bisogno umano di contatti e relazioni, colma il divario tra le persone e sposta l'attenzione verso ciò che le persone stesse possono fare, se le si mette nelle condizioni di farlo.

Da sempre, i nostri servizi di Mobilità Garantita supportano le Istituzioni e gli Enti del Terzo Settore nelle attività di accompagnamento e trasporto delle persone con fragilità, garantendo loro la possibilità di recarsi a visite mediche, centri diurni, ambienti di lavoro, impegni scolastici, formativi e ricreativi, migliorando e a volte addirittura creando le condizioni adatte allo sviluppo di una nuova indipendenza e nuove esperienze di vita sociale.



Ogni persona ha tantissime abilità così come ognuno di noi ha disabilità di diversa natura. L'importante è valorizzare una persona per le abilità che la caratterizzano e le qualità che è in grado di esprimere. Ognuno di noi può avere delle disabilità temporanee o permanenti, ciò che è importante è che la Comunità sappia ritrovarsi intorno alle persone più fragili, soddisfacendo i bisogni, favorendo l'inclusione, agevolando i progetti di vita. Ciò che fa sentire le persone parte della comunità è proprio la capacità di tutti di occuparsi del benessere collettivo e non solo del benessere individuale. La ricchezza di una Comunità passa anche dall'abbattimento di ogni barriera fisica e morale e dalla relazione con le persone più fragili.

Obiettivo 2022: 180 Cerimonie di consegna
Impatto 2022: 159 Cerimonie di consegna
Obiettivo 2023: 160 Cerimonie di consegna



Bene Comune

Sviluppare Progetti ambientali e di riqualificazione di aree urbane.

Ognuno di noi ha una responsabilità nei confronti del nostro pianeta, la nostra casa.

È per questo che ogni più piccolo gesto a sua difesa è importante, così come le attività di sensibilizzazione nei confronti delle tematiche ambientali.

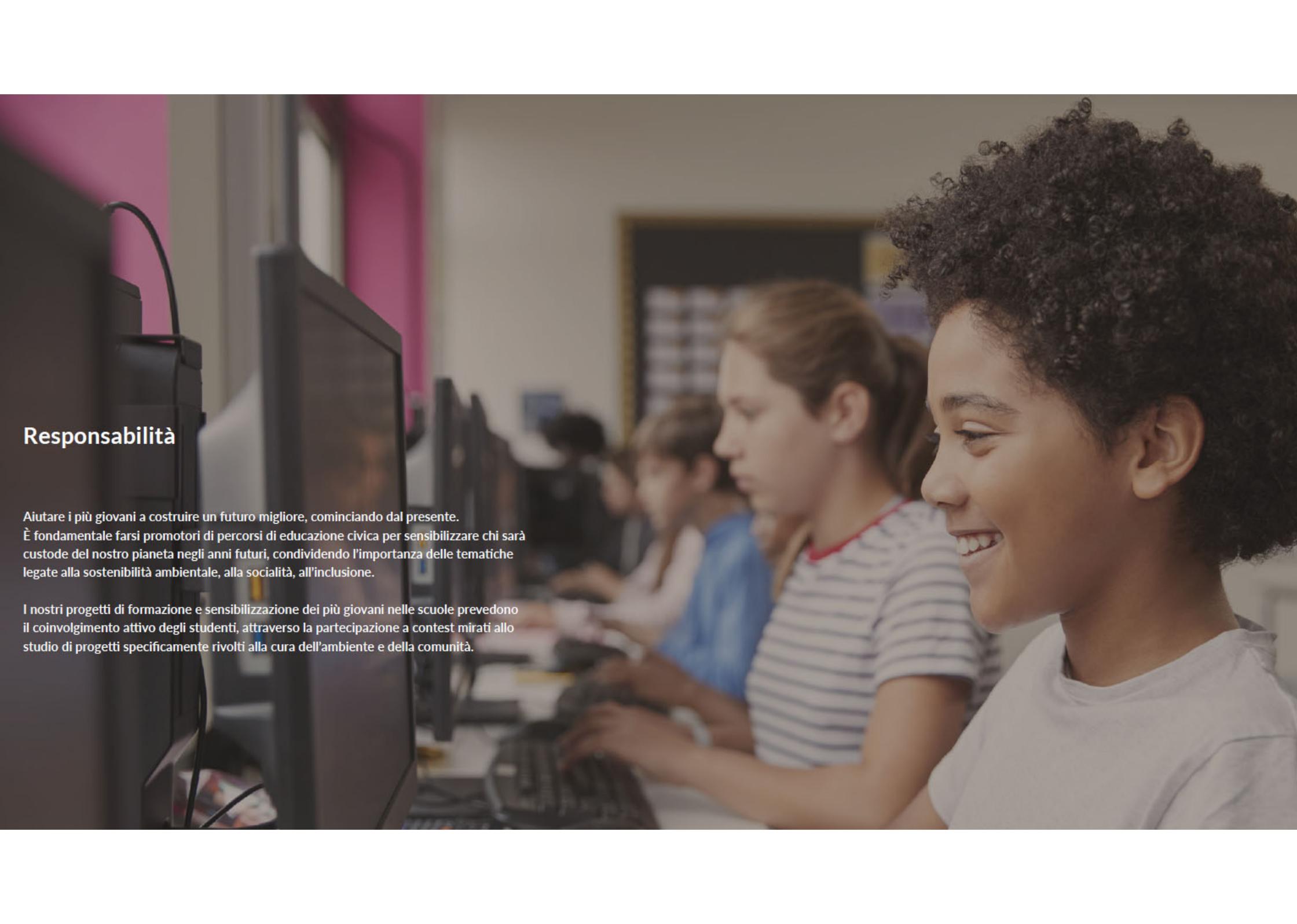
I nostri progetti di riqualificazione sono mirati a tutelare l'ambiente, attraverso la piantumazione di alberi e piante, la costruzione di parchi accessibili o la realizzazione di percorsi sensoriali, faunistici e floristici.



E' molto importante investire sulla cura del nostro Pianeta, sul verde, sul decoro urbano: è importante per la pubblica amministrazione, per le imprese, per i cittadini in quanto il tema ambientale riguarda tutti e porta a vivere la Comunità in maniera migliore.

Obiettivo 2022: 10 aree riqualificate
Impatto 2022: 06 aree riqualificate
Obiettivo 2023: 10 aree riqualificate



A young woman with curly hair is smiling while working at a computer in a classroom. She is in the foreground, looking towards the right. In the background, other students are seated at desks with computers, working. The room has pink walls and a window with a grid pattern.

Responsabilità

Aiutare i più giovani a costruire un futuro migliore, cominciando dal presente. È fondamentale farsi promotori di percorsi di educazione civica per sensibilizzare chi sarà custode del nostro pianeta negli anni futuri, condividendo l'importanza delle tematiche legate alla sostenibilità ambientale, alla socialità, all'inclusione.

I nostri progetti di formazione e sensibilizzazione dei più giovani nelle scuole prevedono il coinvolgimento attivo degli studenti, attraverso la partecipazione a contest mirati allo studio di progetti specificamente rivolti alla cura dell'ambiente e della comunità.



Gli studenti degli Istituti di primo e secondo grado partecipano ad un percorso di sensibilizzazione sulle tematiche dello Sviluppo Sostenibile e dell'inclusione sociale attraverso lo Sport. Gli studenti vengono coinvolti in un Contest con l'obiettivo di progettare e proporre progetti ad Impatto Positivo utili a soddisfare bisogni di carattere socio ambientale della loro Comunità. I progetti più meritevoli, giudicati da un'apposita commissione, sono premiati con Borse di Studio. Tali progetti saranno poi concretamente realizzati nel territorio di riferimento.

Se non è possibile che i ragazzi frequentino le Imprese e le Organizzazioni del territorio al fine di percepirne le dinamiche allora occorre favorire l'accesso di queste all'interno degli Istituti Scolastici; Ci si accorgerà che i ragazzi se coinvolti e stimolati sono capaci di mettere in moto creatività, coinvolgimento, operosità. Di fronte all'energia dei ragazzi non si può che rimanere affascinati, tanto più si investe su di loro e li si stimola a dare il loro contributo alla Comunità tanto i ragazzi rispondono amplificando il messaggio. I ragazzi se vengono appassionati e resi protagonisti del cambiamento sono una forza che noi adulti dobbiamo imparare a riconoscere, spingere, incoraggiare: è la nostra responsabilità più grande.

Obiettivo 2022: 15 Classi di Studenti coinvolte
 Impatto 2022: 36 Classi di Studenti coinvolte
 Obiettivo 2023: 50 Classi di Studenti coinvolte





La formazione aziendale consiste in una serie di attività dedicate al personale dipendente, ai collaboratori e al management in grado di aumentare le competenze professionali e le soft skills del gruppo di lavoro e, di conseguenza, rendere l'azienda maggiormente competitiva.

La formazione è infatti un bisogno sempre più urgente in un mondo iperconnesso e in continua evoluzione.

La sensibilizzazione di ogni collaboratore di PMG ai valori aziendali, al credo, alla Mission, ai temi legati alla Sostenibilità sono una priorità al fine di creare una cultura aziendale forte e condivisa volta a generare impatto positivo su ambiente e società.

Obiettivo 2022: 25 Sessioni Formative
Impatto 2022: 11 Sessioni Formative
Obiettivo 2023: 15 Sessioni Formative



Sensibilizziamo le Comunità, al fine di Valorizzarle

La sensibilizzazione è un processo di apprendimento non-associativo, in cui la somministrazione ripetuta di uno stimolo provoca il progressivo aumento della risposta.

Rendere la Comunità più consapevole, cosciente e partecipe di una problematica o di una situazione contribuisce a stimolare la Comunità stessa ad attivarsi per la soluzione.

Prendersi cura delle persone più fragili, del bene comune, delle future generazioni è alla base dello Sviluppo Sostenibile.

Plaple è una web TV, una testata giornalistica che vuole diffondere buone notizie, buone pratiche, progetti virtuosi con l'obiettivo di creare cultura e stimolare emulazione.

Plaple è... cittadini, volontari, istituzioni, organizzazioni, personaggi pubblici, insieme per migliorare la nostra vita e quella del nostro pianeta.

Perchè non esiste un Pianeta B.

www.plaple.tv

Take care - Live - Inform



PlapleTV
PLANET PEOPLE

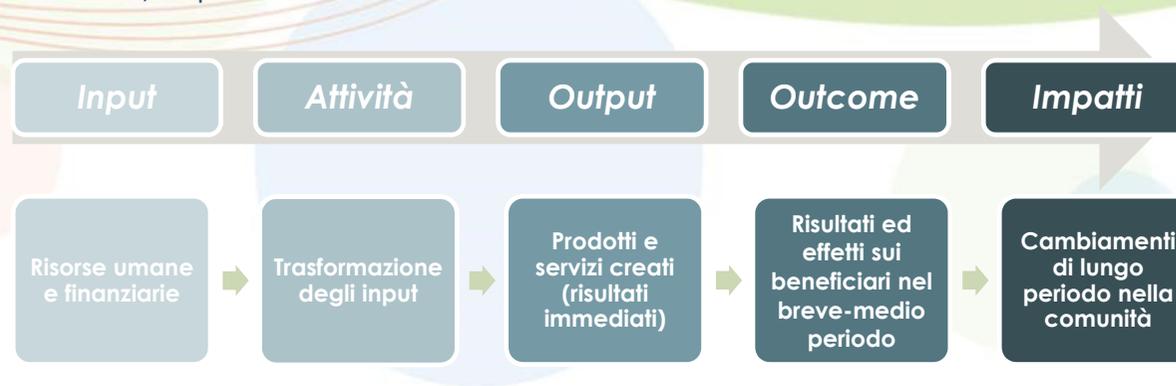


La Teoria Del Cambiamento

Per consentire di valutare i cambiamenti sociali e ambientali derivanti dai servizi offerti da PMG è stato selezionato e adottato il framework della Teoria del Cambiamento, che permette di comprendere i nessi di causalità tra diverse variabili intese come output, outcome e impatti generati da un determinato intervento o progetto. L'approccio della Teoria del Cambiamento descrive la sequenza delle attività che devono essere intraprese per generare un cambiamento sociale, identificando i risultati diretti (output) e gli effetti (outcome e impatti) che i risultati dell'intervento contribuiscono a creare. Una volta identificate le diverse variabili e le loro relazioni attraverso una rappresentazione grafica, l'approccio della Teoria del Cambiamento supporta nella definizione degli indicatori e delle proxy che possono essere misurati nel tempo. L'elemento centrale e lo strumento chiave del processo di mappatura dell'impatto è la Catena del Valore Sociale (CSV), che consente di identificare gli effetti e gli impatti delle attività e le loro relazioni. Lo strumento consiste in una rappresentazione visiva delle dimensioni del valore che contribuiscono alla creazione di risultati e impatti a breve, medio e lungo termine sui beneficiari del progetto e sulla comunità di riferimento.

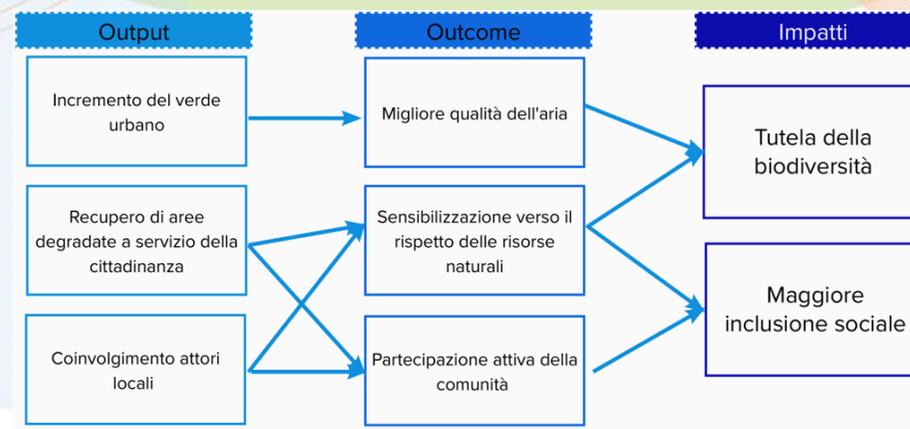
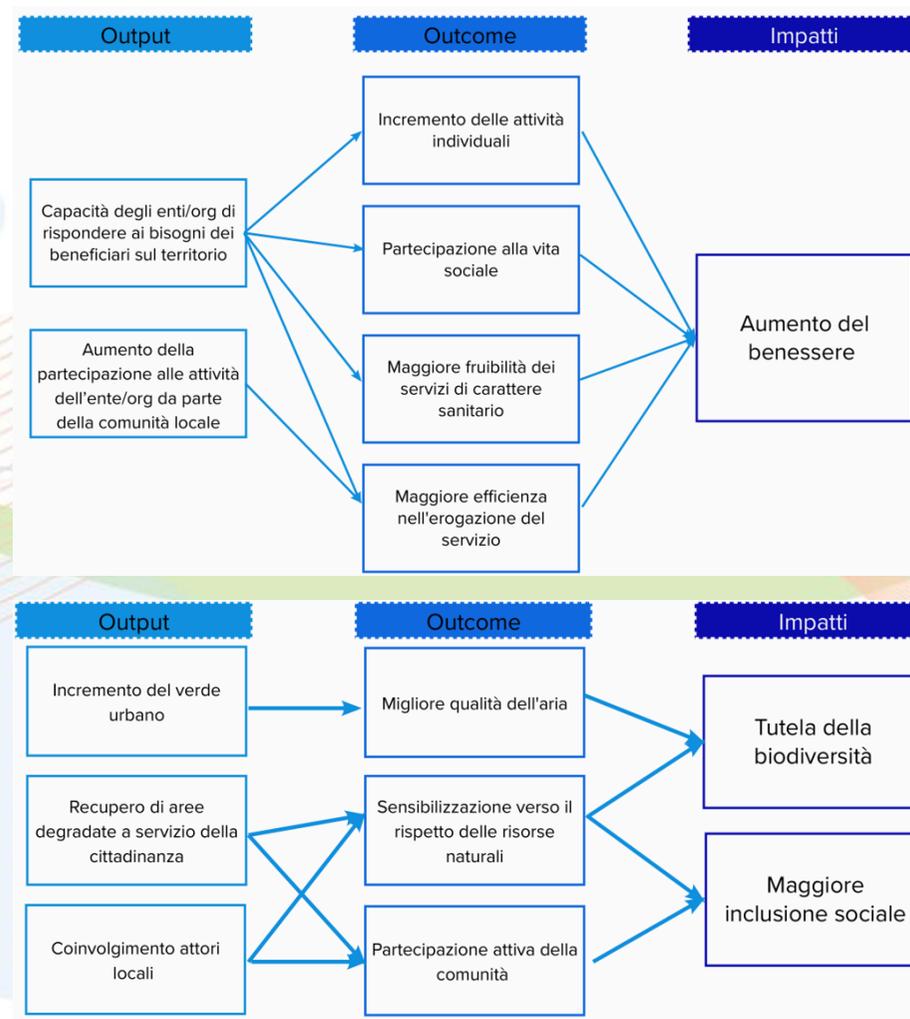
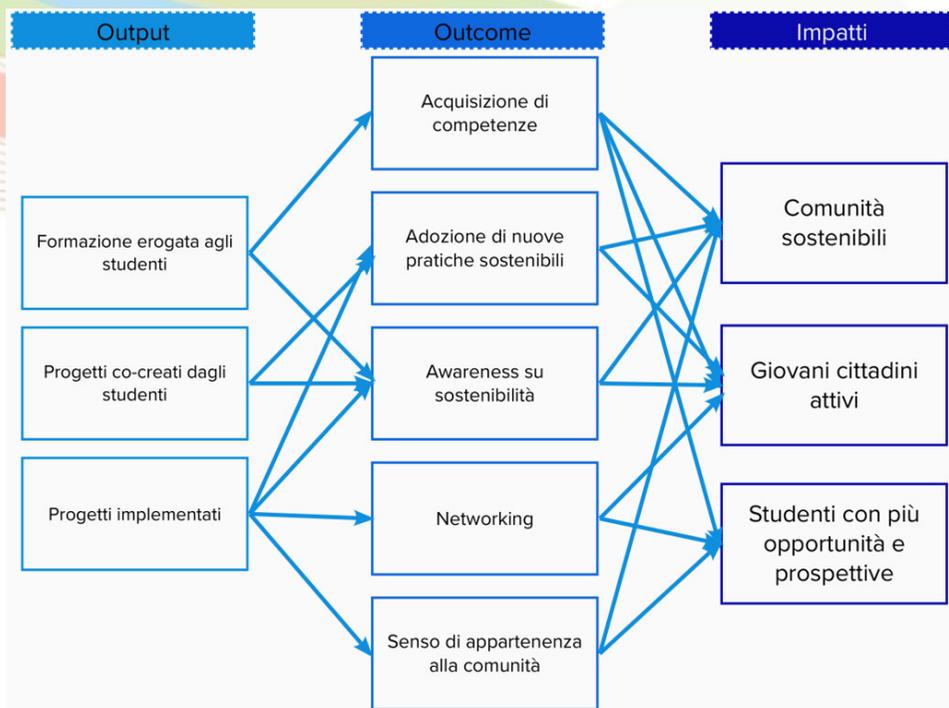
Gli elementi che compongono la CSV sono: gli input (le risorse umane e finanziarie necessarie per svolgere le attività dell'organizzazione); gli output (i prodotti e i servizi offerti dall'organizzazione); gli outcome (i risultati e i cambiamenti che l'organizzazione genera nel breve termine sui beneficiari); e gli impatti (gli effetti e i cambiamenti generati sulla comunità nel lungo termine, calcolati tenendo conto di ciò che sarebbe accaduto comunque in assenza dell'intervento). La metodologia sviluppata per la misurazione d'impatto di PMG permette di prendere in considerazione sia gli effetti sociali che quelli ambientali derivanti dall'operatività dell'organizzazione così come il loro effetto combinato, in quei casi ove riscontrato.

Nello specifico la metodologia adottata permette di fare una valutazione dei legami di causalità tra le attività intraprese da PMG e gli effetti evidenziati nella Teoria del Cambiamento. La particolarità della metodologia di analisi verrà definita con relazione agli indicatori adottati per ciascuna delle dimensioni d'analisi. In generale, la misurazione dell'impatto richiede una valutazione degli scostamenti durante un lasso di tempo nel quale intervengono le attività di PMG. In tal senso, si andranno a definire le variazioni (delta) pre e post intervento sulla popolazione beneficiaria e sugli altri stakeholder coinvolti.



La Teoria Del Cambiamento

PMG mette in campo, in maniera prevalente, tre progetti a impatto positivo, che perseguono obiettivi di Equità Sociale, Bene Comune e Responsabilità verso i temi della sostenibilità e dello sviluppo sostenibile. In tal senso nella definizione della Value Chain si sono presi in considerazione tutti i risultati, gli effetti e i cambiamenti che si possono attribuire alle attività e alle operazioni condotte da PMG Società Benefit, sui tre filoni di lavoro. Questo permette di visualizzare eventuali sinergie tra i diversi filoni di lavoro e tra i risultati ottenuti, mostrando come si possano raggiungere gli impatti generali grazie ad una combinazione di output e outcome che derivano da attività diverse.



B Prestazioni di valutazione dell'impatto

DATA DI CERTIFICAZIONE
August 18, 2022

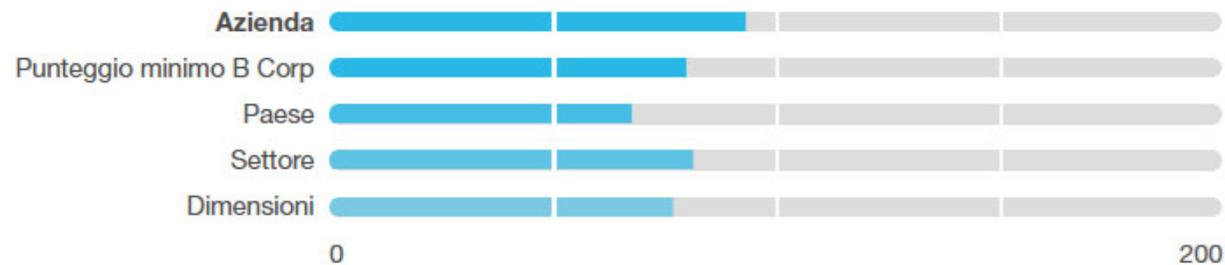
DATA DI RICERTIFICAZIONE
August 18, 2025

Punteggio complessivo: B Impact Score (i)

PMG ITALIA SPA

93.3

Certificazione



Valutazione di impatto 

PMG quale Società Benefit agisce in modo sostenibile e trasparente nei confronti dei propri Stakeholder ed ha deciso di valutare le proprie performance di Impatto attraverso il B Impact Assessment, management tool utilizzato da oltre 50.000 aziende in tutto il mondo, tra cui oltre 3.000 B Corp certificate, che aiuta le organizzazioni a valutare il proprio impatto su vari stakeholder, compresi i loro lavoratori, la comunità, i clienti e l'ambiente.



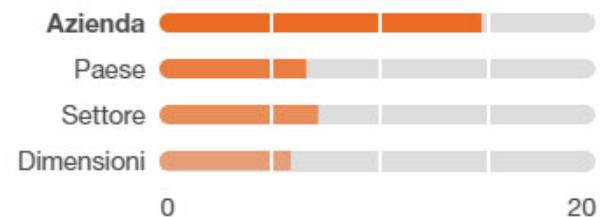
Governance

- L'azienda è dotata di Codice Etico
- Ha ottenuto il Rating di legalità
- Conta su processi formali e continui per raccogliere informazione dagli stakeholder

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE

27/27

14.7



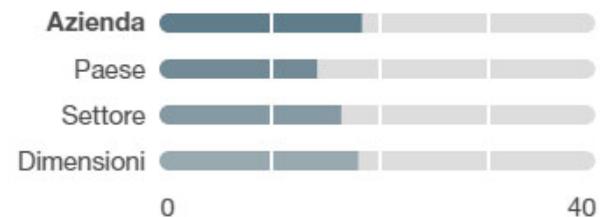
Lavoratori

- Ha formalizzato meccanismi di feedback per affrontare le preoccupazioni dei lavoratori e migliorare le pratiche aziendali
- Ha un indice di Retention pari ad oltre il 85%
- Offre formazione su competenze trasversali per promuovere lo sviluppo professionale

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE

52/52

18.5



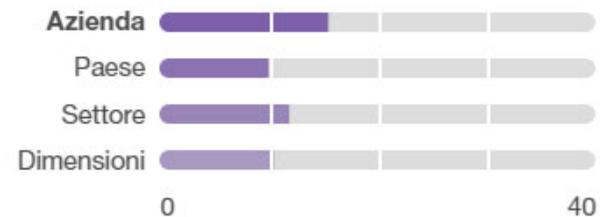
Comunità

- Realizza periodicamente iniziative di rilevanza sociale e di aggregazione sociale
- Non pratica alcuna forma di discriminazione
- Oltre il 40% dei lavoratori dell'azienda si identificano come donne

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE

52/52

15.4

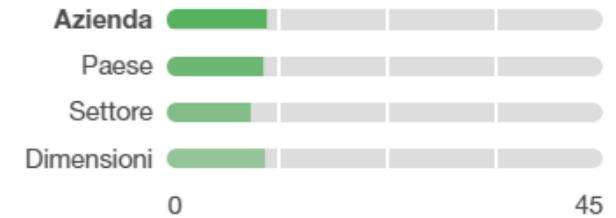




Ambiente

- L'azienda controlla regolarmente le emissioni e ha fissato obiettivi di riduzione specifici rispetto alle prestazioni precedenti
- Ha una politica EPP (acquisti ecologici preferibili) scritta e distribuita

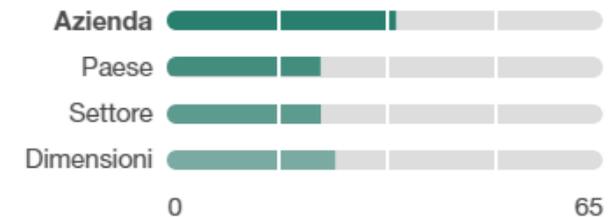
DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE
57/57 10.3



Clienti

- I prodotti o servizi dell'azienda aiutano e offrono benefici in modo diretto gruppi demografici in situazione di fragilità
- L'azienda misura i risultati indiretti del proprio prodotto o servizio per determinare se raggiungano i bisogni e aspettative dei beneficiari

DOMANDE RISPOSTE PUNTEGGIO GENERALE
42/42 34.1



PMG Italia Spa ha ottenuto la Certificazione B-Corp in data 18/08/2022 con un punteggio pari a 93.3. La certificazione ha validità triennale ossia fino al 18/08/2025. Il B Impact Assessment attribuisce alle aziende un punteggio che varia tra 0 e 200 Punti. La certificazione si ottiene con almeno 80 punti, che significa che l'azienda sta creando valore: dal momento che ogni azienda per la sua attività deve prendere in input un valore economico, ambientale e sociale (le risorse che utilizza, le ore lavorative dei dipendenti), in output restituisce qualcosa. Se l'output è maggiore dell'input, allora il punteggio sarà superiore agli 80 punti, quindi l'impresa si trova in un paradigma di tipo rigenerativo, cioè sta creando più valore di quanto non ne utilizzi per poter funzionare. A seguito della misurazione, il sistema restituisce anche un "profilo di impatto", che consente di valutare quale direzione sta perseguendo l'azienda, di apportare dei correttivi e integrare negli anni l'assetto organizzativo per migliorare le proprie performance di Impatto.



GRAZIE





Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Gianpaolo ACCORSI (F.TO)

Dichiarazione di conformità dell'atto:

Il sottoscritto Luigi Cantelli, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato presso la società e che verrà trascritto e sottoscritto a termini di legge sui libri sociali della società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo.

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Bolzano - Autorizzazione prot. n. 1423/2000/2/SS, Rep. 2 del 19.09.2000, emanata dal Min. Fin. Dip. delle Entrate - Agenzia delle Entrate di Bolzano





HANDELS-, INDUSTRIE-,
HANDWERKS- UND LAND-
WIRTSCHAFTSKAMMER BOZEN
HANDELSREGISTER

CAMERA DI COMMERCIO,
INDUSTRIA, ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA DI BOLZANO
REGISTRO DELLE IMPRESE

 registroimprese.it
I dati ufficiali delle Camere di Commercio

N. PRA/33732/2023/CBZAUTO

BOLZANO - BOZEN, 08/05/2023

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE EMPFANGSBEST. FUER DIE HINTERLEGUNG
ALL'UFFICIO REGISTRO IMPRESE DI BOLZANO FOLGENDER URKUNDEN UND ANTRAEGE
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE BEIM AMT DES HANDELSREGISTERS VON BOZEN

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA / BETREFFEND DAS UNTERNEHMEN:
P.M.G. ITALIA S.P.A.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' PER AZIONI
RECHTSFORM: AKTIENGESELLSCHAFT
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 02776940211
DEL REGISTRO IMPRESE DI BOLZANO
STEUER - UND EINTRAGUNGSNUMMER: 02776940211
DES HANDELSREGISTERS BOZEN

SIGLA PROVINCIA E N. REA: BZ-204726
PROVINZKÜRZEL UND VWV NR.: BZ-204726

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI / LISTE DER HINTERLEGTEN URKUNDEN:

- 1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO
ORDENTLICHER JAHRESABSCHLUSS
DT. ATTO: 31/12/2022
DT. URKUNDE
- 2) 508 COMUNICAZIONE ELENCO SOCI
GESELLSCHAFTERVERZEICHNIS
CONFERMA ELENCO SOCI
DT. ATTO: 28/04/2023
DT. URKUNDE

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI / LISTE DER HINTERLEGTEN VORDRUCKE:

B DEPOSITO BILANCIO
BILANZHINTERLEGUNG
S ELENCO SOCI E TITOLARI DI DIRITTI SU AZIONI O QUOTE SOCIALI
VERZEICHNIS DER GESELLSCHAFTER UND INHABERN VON ANRECHTEN AUF

DATA DOMANDA: 08/05/2023 DATA PROTOCOLLO: 08/05/2023
ANTRAGSDATUM: 08/05/2023 DATUM PROTOKOLL: 08/05/2023

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO/BEZUGSADRESSE: 01559061203-STUDIO MATTIOLI CANTELLI

Estremi di firma digitale

Digitally signed by Martin Ferrari
Date: 08/05/2023 18:24:42 CEST
Reason: Conservatore Registro Imprese
Location: C.C.I.A.A. di BOLZANO - BOZEN

CASSETTO DIGITALE DELL'IMPRENDITORE

**Meno costi,
più business.**

Accedi a visure, pratiche
e bilanci della tua impresa,
senza costi, sempre e ovunque.



impresa.italia.it
il cassetto digitale dell'imprenditore



CAMERE DI COMMERCIO
D'ITALIA



BZRIPRA



0000337322023

